BOLLETTINO UFFICIALE

n. 35
DEL 2 SETTEMBRE 2015

Anno LII n. 35

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_35_1_DPR_164_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2015, n. 0164/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. “Fondazione Valentino Pontello - Onlus” - Majano (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0184/Pres. del 30 luglio 2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica della “Fondazione Valentino Pontello - Onlus” con sede a Majano (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0246/Pres. del 7 dicembre 2012;
VISTA la domanda del 6 luglio 2015 e la successiva integrazione del 31 luglio 2015, con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 185 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l’approvazione delle modifiche statutarie, come deliberato nel Consiglio di Indirizzo del 14 aprile 2015;
VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Italico Mareschi, notaio in S. Daniele del Friuli (UD), rep. n. 108485, racc. n. 38812, registrato a Udine il 27 aprile 2015 al n. 4892/1T;
RILEVATO che le nuove modifiche statutarie sono rivolte a sopprimere quanto ancora previsto relativamente all’Associazione Nostro Domani e a recepire sopravvenute esigenze organizzative della Fondazione;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia trasmesso con nota prot. 14425 del 7 agosto 2015;
RICONOSCIUTA l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo statuto della “Fondazione Valentino Pontello - Onlus” con sede a Majano (UD), come deliberate nel Consiglio di Indirizzo del 14 aprile 2015.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell’iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_164_2_ALL1

Fondazione Valentino Pontello Onlus

Art. 1 costituzione e durata

E’ costituita una Fondazione denominata “Valentino Pontello ONLUS”.
In tutti i suoi segni distintivi e in tutte le comunicazioni rivolte al pubblico la Fondazione utilizzerà accan-

to al nome la locuzione “Organizzazione non lucrativa di utilità sociale” o l’acronimo “Onlus”.
La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell’ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.
La Fondazione ha durata illimitata, salvo scioglimento.

Art. 2 sede, delegazioni e uffici

La Fondazione ha sede legale in Majano (UD). La Fondazione con delibera del Consiglio di Indirizzo, potrà trasferire la sede legale nonché istituire sedi secondarie o unità operative nell’ambito del territorio regionale; delegazioni ed uffici potranno essere istituiti in Italia ed all’estero al fine di svolgere attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto all’organizzazione stessa.

Art. 3 scopi

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, integrazione, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap psichico, sensoriale e di altre patologie invalidanti, con preferenza nei riguardi dei soggetti residenti nel territorio della Comunità Collinare, nell’ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.
La Fondazione non ha scopo di lucro e pertanto non distribuirà utili.
La Fondazione si pone lo scopo di:
a) assistere e sostenere le famiglie con soggetti disabili nelle varie problematiche, quali, ad esempio, quelle relative all’assistenza sociale, socio-sanitaria, alla tutela dei diritti civili;
b) seguire ed assistere i soggetti disabili in tutto il loro percorso di vita fornendo tutti i servizi indispensabili a soddisfare i loro problemi, ivi compresi i servizi residenziali, quelli riabilitativi e socio occupazionali garantendo inoltre agli stessi soggetti la tutela dei loro diritti e ciò anche per favorirne lo sviluppo, l’integrazione e la qualità della vita;
c) promuovere la cultura dell’accoglienza e della disponibilità verso i disabili aiutandoli ad acquisire una propria autonomia personale e contrastandone l’emarginazione nonché svolgere ogni altra attività utile a garantire ai soggetti disabili una situazione di vita ottimale in un ambiente aperto alle loro problematiche.
L’autogestione e la condivisione dei valori della vita comunitaria costituiscono la caratteristica primaria dell’azione della comunità. La Fondazione è assolutamente indipendente da legami con movimenti o partiti politici ed ai suoi membri assicura la più ampia libertà ideologica. La Fondazione si ispira alla matrice cristiana e ai principi della società civile.

Art. 4 azioni istituzionali

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l’altro:
a) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività istituzionali di cui all’art.3 del presente statuto;
b) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l’esclusione di altri, l’assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l’acquisto, in proprietà o in altro diritto reale di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti o utilizzati;
d) stipulare convenzioni in genere sia per quanto concerne l’assunzione dei servizi che per l’affidamento a terzi di parte delle proprie attività;
e) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private e cooperative sociali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di copi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
g) promuovere e svolgere attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, provvedendo anche al monitoraggio della qualità della vita nell’ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al “dopo di noi”.
h) svolgere comunque ogni e qualsiasi altra attività connessa ovvero idonea al perseguimento delle finalità istituzionali.
La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pub-

blici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità, anche mediante la stipula di accordi o convenzioni.
La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali menzionate alla lettera a) dell'art.10 del Decreto Legislativo n.460 del 4 dicembre 1997 e da quelle ad esse direttamente connesse.
L'Autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del C.C.

Art. 5 patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:
a) dal fondo di dotazione costituito dai versamenti e conferimenti iniziali in denaro e crediti effettuati dai fondatori in fase di costituzione;
b) dai conferimenti dei Promotori di cui alla lettera B dell'art.10 e dagli stessi a tale scopo destinati;
c) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
d) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
e) dalla parte di rendite non utilizzata per le gestione che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
f) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
g) dalle donazioni e lasciti di beni dei benefattori di cui all'art. 10 bis e dalle elargizioni degli stessi a tale scopi destinate.
Il patrimonio è vincolato al perseguimento dello scopo istituzionale ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 3 e 4, a preservarne il valore e a garantirne la continuazione nel tempo.

Art. 6 fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
a) dalle rendite, dai proventi e dai ricavi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, nonché dalle attività accessorie, strumentali e connesse;
b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione e non siano costituite da beni mobili e immobili;
c) da eventuali altri contributi diversi da quelli previsti dall'Art. 5 del presente statuto attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
d) dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dai Partecipanti e, dai Promotori di cui alla lettera A dell'art.10 e di cui alla lettera B dello stesso articolo, a tale scopo destinati;
e) dalle elargizioni dei benefattori di cui all'art. 10 bis e dagli stessi a tale scopi destinati;
Il fondo di gestione sarà utilizzato dalla Fondazione per il suo funzionamento e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7 esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno solare.
Entro il 30 di novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Il bilancio di previsione accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori e il bilancio consuntivo accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio dei Revisori devono essere trasmessi al Consorzio Comunità Collinare del Friuli, membro fondatore, entro il 31 ottobre per quanto concerne il bilancio di previsione ed il 31 marzo per quanto riguarda quello consuntivo. La stessa documentazione dovrà essere messa a disposizione presso la sede in visione a favore dei Promotori di cui all'art.10, dei benefattori di cui all'art. 10 bis, dei Partecipanti e dei soggetti facenti parte del Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione entro gli stessi termini.
Copia del bilancio d'esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Gestione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
Fermo restando quanto sopra, la Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a

favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte del medesimo progetto e a cui la Fondazione partecipi direttamente o indirettamente.
Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono.

Art. 8 membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:
- Fondatori
- Promotori
- Partecipanti
- Benefattori

Art. 9 fondatori

Sono Fondatori coloro che condividendo le finalità della Fondazione, hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

Art. 10 promotori

A. Possono divenire promotori, nominate dal Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art.17 del presente statuto, tutte le persone maggiorenni portatrici di handicap, con particolare preferenza a quelle residenti nel territorio della Comunità Collinare, o loro parenti, rappresentanti o soggetti obbligati al loro mantenimento, nominati tali e che si impegnano ad effettuare versamenti in denaro nelle forme, modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.
B. Possono inoltre divenire Promotori, nominati tali dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art.17 del presente statuto, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, impegnandosi a conferire patrimoni significativi almeno nella misura stabilita dal Consiglio di Indirizzo oppure impegnandosi per un periodo pari ad almeno tre esercizi consecutivi all'alimentazione del Fondo di dotazione o del Fondo di gestione attraverso il versamento di contributi in denaro, beni o servizi, nelle forme, modalità e termini stabilite dal Consiglio d'Indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.
I soggetti che intendono diventare Promotori, secondo le categorie sopra riportate, devono presentare apposita richiesta in forma scritta secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 10 bis benefattori

A. Sono benefattori tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che effettuano donazioni, lasciti di beni immobili o elargizioni per valori superiori a Euro diecimila e che non intendano diventare promotori.
B. Il Consiglio di Indirizzo può nominare benefattori le persone fisiche, giuridiche pubbliche o private che si sono distinte per avere contribuito significativamente al bene della Fondazione.
I benefattori costituiscono il Collegio dei Benefattori che nomina un proprio membro nel Consiglio di Indirizzo.

Art. 11 partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro di importi più contenuti rispetto a quelli previsti per i Promotori, destinandoli al fondo di gestione, ovvero con un'attività, anche professionale e di volontariato qualificato di particolare rilievo o con il conferimento di beni materiali o immateriali, nelle forme, modalità e termini stabilite dal Consiglio d'indirizzo e nella misura dallo stesso determinata.
I soggetti che intendono diventare Partecipanti, devono presentare apposita richiesta in forma scritta secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 12 partecipanti esteri

Possono essere nominati Promotori ovvero Partecipanti anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Art. 13 esclusione e recesso

Il Consiglio d'Indirizzo decide l'esclusione dei Promotori di cui all'art.10 e dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:
a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:
d) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
e) apertura di procedure di liquidazione;
f) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
I Promotori di cui all'art.10 e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art.24 del C.C., fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Art. 14 organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
a. il Consiglio d'Indirizzo;
b. il Consiglio di Gestione;
c. il Presidente della Fondazione e il VicePresidente vicario;
d. il Collegio dei Promotori di cui alla lettera A dell'art.10;
e. il Collegio dei Promotori di cui alla lettera B dell'art.10 e dei Partecipanti di cui all'art. 11;
f. il Collegio dei Benefattori di cui all'art. 10 bis
g. il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione;
h. il Collegio dei Revisori.
Nelle deliberazioni degli organi collegiali è espressamente escluso il voto per delega.
Per la prima volta la nomina dei membri del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione, del Presidente, del Vice Presidente vicario e il Collegio dei Revisori della Fondazione è effettuata in sede di atto costitutivo.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Art. 15 composizione del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da dodici membri.
La composizione sarà la seguente:
a) n. 3 Consiglieri sono nominati dal Collegio dei promotori di cui alla lettera A dell'art.10.
b) n. 3 consiglieri sono nominati dal Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione di cui all'Art. 22 del presente statuto, di cui uno per il Centro Diurno uno per il Centro Diurno Occupazionale e uno per la Residenza.
c) Un consigliere appartenente ai Promotori nominato ai sensi dell'Art.21 del presente statuto.
d) Un consigliere appartenente ai Partecipanti nominato ai sensi dell'Art. 21 del presente statuto.
e) Un consigliere appartenente ai benefattori nominato ai sensi dell'art. 21 del presente statuto.
f) Il Presidente della BCC di Martignacco o suo delegato facente parte del suo Consiglio di Amministrazione o altro suo delegato.
g) Il Presidente della Comunità Collinare del Friuli o suo delegato (che in seguito verrà chiamato UTI all'entrata in vigore della nuova Legge Regionale) o altro soggetto rappresentante della stessa Comunità o suo delegato. Nel caso in cui la Comunità Collinare del Friuli dovesse sciogliersi i sindaci del territorio nomineranno al loro interno un rappresentante.
h) Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del proprio ambito territoriale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato o altro soggetto rappresentante.
Nel caso in cui il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione, il Collegio dei Promotori di cui all'art.10 lettera A, il Collegio dei Promotori e dei Partecipanti e il Collegio dei benefattori non comunichino in tutto o in parte i membri del Consiglio di Indirizzo di loro competenza entro 60 giorni dalla scadenza del mandato, i consiglieri a loro spettanti per il relativo triennio di carica verranno nominati dal Consiglio di Indirizzo, scegliendoli nel rispettivo Collegio di appartenenza.
Nel caso in cui un Collegio sia privo di membri il Consiglio di Indirizzo sceglie a sua discrezione i membri appartenenti facenti parte degli altri Collegi.

Art. 16 validità del Consiglio di Indirizzo

I membri del Consiglio d'Indirizzo di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 15 del presente Statuto restano in carica tre esercizi salvo revoca su iniziativa dei soggetti aventi titolo alla loro nomina. Gli stessi possono essere rinominati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto.
Il membro del Consiglio d'Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa, personalmente o a mezzo di sostituto, a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso, che dovrà comunicare tale decisione al soggetto che lo ha designato.

Art. 17 compiti del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 3 e 4;
b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;
c) fissare i criteri per divenire Promotori e Partecipanti alla Fondazione ai sensi degli articoli 10 e 11 del presente Statuto e procedere alla relativa nomina;
d) nominare i benefattori come previsto dall'art.10 bis dello statuto;
e) deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
f) nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente Vicario con possibilità, in ogni tempo, di deliberare la loro revoca;
g) individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione;
h) nominare e revocare, in ogni tempo anche senza giusta causa, i membri del Consiglio di Gestione;
i) nominare, ove opportuno, il Direttore della Fondazione, che dirige e coordina gli uffici e il personale della Fondazione stessa. In particolare egli dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Indirizzo e partecipa alle riunioni del Consiglio di Gestione, predispone lo schema di bilancio previsionale e consuntivo ed esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio di Indirizzo;
l) deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della fondazione;
m) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
E' facoltà del Consiglio di Indirizzo stabilire un compenso a favore del Presidente, del Direttore della Fondazione e dei membri del Consiglio di Gestione per lo svolgimento delle loro funzioni.

Art. 18 convocazione e quorum

Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri a mezzo lettera, fax, e-mail o telefono almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.
Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei consiglieri. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero delle presenze in Consiglio. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.
Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza qualificata.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente. In caso d'assenza anche del Vice Presidente, la riunione sarà presieduta dal Consigliere più anziano d'età. Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, il quale è nominato dal Consiglio di Indirizzo anche al di fuori del proprio seno.

Art. 19 Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, degli obiettivi, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo ed ha inoltre il compito di redigere il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e nei termini fissati dal Consiglio di Indirizzo.
Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, il quale è nominato dal Consiglio di Gestione anche al di fuori del proprio seno.
Esso è composto da cinque e sette membri, tra cui il Presidente della Fondazione di diritto e sono nominati dal Consiglio d'Indirizzo; restano in carica tre esercizi e sono riconfermabili. La veste di membro del Consiglio di Indirizzo non è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione.
Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad uno o ad alcuni dei suoi membri. Il Consiglio di Gestione può, inoltre, nominare apposite commissioni per lo studio e la predisposizione di iniziative utili per gli scopi della Fondazione.
Il Consiglio di Gestione risponde innanzi al Consiglio d'Indirizzo della propria attività.
In caso di morte, di dimissioni o sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica anche per revoca di uno o più componenti, in conformità all'art. 2386 del Codice Civile, il Consiglio di Gestione provvede alla sostituzione, con deliberazione approvata dal collegio dei revisori, purché la maggioranza sia sempre costituita da membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. I membri del Consiglio di Gestione così nominati restano in carica fino al prossimo Consiglio di Indirizzo. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri di gestione nominati dal Consiglio di Indirizzo, quelli rimasti in carica devono

tempestivamente convocare il Consiglio di Indirizzo perché provveda alla sostituzione dei mancanti.
Previa deliberazione del Consiglio di Gestione, il Presidente, può delegare l'uso della firma sociale nonché la rappresentanza legale, nelle forme di legge, al direttore generale, ai dipendenti della Fondazione ovvero, in casi eccezionali, a persone esterne alla medesima, in qualità di volontari, dotate di provata capacità professionale limitatamente a specifiche operazioni.

Art. 20 Presidente e Vice-Presidente vicario della Fondazione

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Egli resta in carica tre anni ed è rieleggibile.
In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce a tutti gli effetti.
Il Presidente può riunire le componenti della Fondazione in adunanza plenaria, momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione. In tale caso intervengono, oltre a tutte le categorie di membri della Fondazione, i rappresentanti degli Uffici e/o Delegazioni estere, nonché osservatori di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni od Enti italiani od esteri che ne facciano richiesta alle rappresentanze della Fondazione nel loro Stato ovvero alla Fondazione medesima.

Art. 21 Collegi dei Promotori, Partecipanti e Benefattori

I Collegi dei Promotori di cui alla lettera d) e della lettera e) dell'art.14 sono composti da tutti i soggetti in regola con il regolamento e nominano i membri del Consiglio d'Indirizzo di loro competenza.
Il Collegio dei promotori e dei Partecipanti di cui alla lettera e) dell'art.14 è composto sia dai Promotori di cui alla lettera B dell'art. 10 che dai Partecipanti di cui all'art. 11. Nel caso di Promotori e Partecipanti persone giuridiche o Enti, i rappresentanti da essi nominati nel Collegio dei Promotori e dei Partecipanti durano in carica tre esercizi e sono confermabili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.
Il Collegio dei promotori e dei partecipanti di cui alla lettera e) dell'art. 14 provvede alla nomina di 2 membri di cui uno di espressione dei promotori di cui alla lettera b) dell'art. 10 ed uno di espressione dei partecipanti.
In caso di mancanza di Promotori o Partecipanti il Collegio provvede alla nomina anche del membro del gruppo mancante.
Ai Collegi di cui alla lettera d) e) f) e g) dell'art. 14 viene illustrato il Bilancio Consuntivo. Potranno formulare pareri consultivi su richiesta degli altri organi della Fondazione e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della stessa, già delineati ovvero da individuarsi.
Il Collegio di cui alla lettera d) dell'art. 14 potrà essere chiamato dal Consiglio di gestione a svolgere una funzione di supporto alle attività dallo stesso deliberate e potrà inoltre assumere iniziative utili per la difesa della Fondazione, secondo gli indirizzi del Consiglio di Gestione.
I Collegi sono presieduti dal Presidente della Fondazione o suo delegato individuato all'interno del Consiglio di Indirizzo e dallo stesso designato. Sono convocati dal Presidente della Fondazione almeno una volta l'anno in periodo non recante pregiudizio all'attività della Fondazione stessa.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, che verrà designato da ciascun Collegio ad ogni seduta anche al di fuori del proprio seno.

Art. 22 Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione

Il Collegio è composto da tutti i soggetti disabili utenti della Fondazione dotati di capacità di intendere e di volere ovvero dai loro rappresentanti. Il Collegio nomina i membri del Consiglio di Indirizzo di sua competenza in base all'art.15 del presente Statuto.
Il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione è presieduto dal Presidente della Fondazione o suo delegato individuato all'interno del Consiglio di indirizzo e dallo stesso designato. Il Collegio dei soggetti disabili utenti della Fondazione è convocato dal Presidente della Fondazione o suo delegato almeno una volta l'anno in occasione dell'esame del progetto di bilancio d'esercizio.
Il Collegio formula osservazioni, istanze e proposte in merito all'attività operativa della Fondazione.
Delle riunioni va redatto verbale a cura del segretario, che verrà designato dal Collegio ad ogni seduta anche al di fuori del proprio seno.

Art. 23 Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzione di Presidente, e due supplenti nominati dal Consiglio di indirizzo.
Il Collegio dei Revisori è mero organo di consulenza tecnico-contabile della Fondazione, provvedendo alla verifica della gestione finanziaria, delle scritture contabili e dei flussi di cassa e redigendo apposite relazioni.
I membri del Collegio dei Revisori possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di

Indirizzo e del Consiglio di Gestione.
Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori.
I membri del Collegio dei revisori restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.
Si applicano in ogni caso le disposizioni previste dall'art.25, 5° comma del D.Lgs.460/1997.

Art. 24 scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio netto risultante dal bilancio di liquidazione sarà devoluto secondo il seguente ordine di preferenza: Cooperativa sociale "Ragnatela", soggetti ONLUS che perseguono finalità di assistenza e di recupero di persone portatrici di handicap psichico, sensoriale ed altre patologie invalidanti presenti sul territorio della Comunità Collinare e in caso di loro assenza nell'ambito della Provincia di Udine o comunque ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge n 662 del 23 dicembre 1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 25 clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute.

Art. 26 norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno operare validamente e legittimamente nella composizione determinata in atto costitutivo.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_165_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2015, n. 0165/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20 "Norme procedurali e finanziarie per la corresponsione dei contributi annui costanti alle Amministrazioni provinciali per l' espletamento delle funzioni delegate ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni", per la concessione dei contributi per istituti di istruzione religiosa e opere di culto;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per istituti di istruzione religiosa e opere di culto previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20", emanato con proprio decreto 31 maggio 2002, n. 0161/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modificazioni ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1601;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_165_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per complessi seminariali diocesani, istituti di istruzione religiosa, opere di culto e di ministero religioso previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20.

Art. 1 contenuti, finalità e interventi finanziabili

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione dei contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la straordinaria manutenzione dei complessi seminariali diocesani, di istituti di istruzione religiosa, di opere di culto e di ministero religioso, ubicati nel territorio regionale, compresi gli uffici e le abitazioni dei ministri dei culti e le relative pertinenze, ai sensi dell'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20 (Norme procedurali e finanziarie per la corresponsione dei contributi annui costanti alle Amministrazioni provinciali per l' espletamento delle funzioni delegate ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni).

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le parrocchie e altri enti ecclesiastici cattolici o di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato italiano, con le quali sono state stipulate intese approvate con legge, nonché enti pubblici e privati proprietari o titolari di altro diritto che costituisca titolo ad eseguire gli interventi sugli edifici di cui all'articolo 1.

Art. 3 presentazione delle domande

1. Le domande, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, corredate di una relazione illustrativa dei lavori da realizzare con quadro economico e preventivo sommario della spesa, devono essere presentate all'Amministrazione regionale esclusivamente per il tramite delle competenti Autorità religiose.
2. Le competenti Autorità religiose, a seguito di apposita valutazione delle richieste ad esse pervenute da parte degli enti interessati inoltrano alla Direzione centrale infrastrutture,

mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia – Servizio edilizia, entro il 31 marzo di ogni anno, e per il 2015, entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, le domande di concessione dei contributi di cui all'articolo 1 ritenute prioritarie, in applicazione dei criteri previsti nel presente regolamento.
3. Le domande che dovessero pervenire direttamente all'Amministrazione regionale da parte dei singoli enti verranno trasmesse dal Servizio edilizia alle competenti Autorità religiose ai fini della loro valutazione per l'eventuale successivo inoltro ai sensi del comma 2.

Art. 4 criteri di valutazione

1. Le richieste ricevute dalle competenti Autorità religiose verranno da queste valutate secondo i seguenti criteri e priorità in ordine decrescente:
a) esigenze delle comunità insediate in zone di recente urbanizzazione, come previsto dall'articolo 7 ter, comma 1, della legge regionale 20/1983;
b) necessità e urgenza dell'intervento per la tutela della pubblica incolumità o per la salvaguardia del bene oggetto dell'intervento medesimo;
c) necessità dell'intervento dovuta all'esigenza di adeguare gli immobili alle normative in materia di sicurezza o di superamento delle barriere architettoniche;
d) esigenze di salvaguardia del pregio artistico ed architettonico di edifici protetti dalla Soprintendenza Archeologica e per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici competente per territorio; la qualità di bene protetto deve essere attestata da una dichiarazione della medesima Soprintendenza ovvero da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della competente Autorità religiosa;
e) interventi diretti ad adeguare l'edificio alla normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici o all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia;
f) interventi finalizzati all'eliminazione di materiali nocivi o pericolosi;
g) valore culturale, sociale, storico ed ambientale del bene oggetto dell'intervento proposto.
2. In caso di presenza di un identico numero di priorità di pari grado, prevale l'intervento in possesso di un'ulteriore priorità.
3. In caso di parità delle priorità attribuite sia per grado che per numero, le competenti Autorità religiose indicano, motivando la scelta, gli interventi ritenuti prioritari.

Art. 5 ripartizione delle risorse, spesa ammissibile e ammontare del contributo

1. Nell'ambito del procedimento di valutazione delle richieste, le Autorità religiose dovranno tener conto, oltre che dei previsti stanziamenti del bilancio regionale, delle seguenti percentuali di ripartizione delle risorse tra gli interventi che rientrino nella loro rispettiva competenza, derivanti dalla valutazione comparata dei dati relativi al numero delle Parrocchie e del numero di abitanti, il cui risultato ha restituito le percentuali indicate, già condivise da tutte le Autorità religiose nell'ambito del collegio di valutazione previsto dal precedente regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2002, n. 0161/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per istituti di istruzione religiosa e opere di culto previsti dall'articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20):

a) arcidiocesi di Udine	46%
b) diocesi di Concordia–Pordenone e di Vittorio Veneto	26%
c) diocesi di Trieste	13%
d) arcidiocesi di Gorizia	12%
e) altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato italiano	3%

2. Nel caso in cui le percentuali di cui al comma 1 non dovessero più essere adeguate alle mutate situazioni degli ambiti di competenza delle rispettive Autorità religiose, le stesse

potranno essere modificate con deliberazione della Giunta regionale, previo parere delle medesime Autorità religiose.
3. La ripartizione delle risorse disponibili è effettuata con deliberazione della Giunta regionale con la quale è approvata la graduatoria degli interventi ammissibili, in ordine di priorità, con l'indicazione della spesa ammissibile in via di massima sulla base del quadro economico allegato alla domanda e dell'ammontare del contributo assegnato a ciascun intervento finanziato.
4. La percentuale dei contributi “una tantum” rispetto alla spesa ammissibile è determinata dalla Giunta regionale, in sede di approvazione del riparto delle risorse finanziarie disponibili.
5. Qualora l’esiguità delle risorse disponibili non consenta la copertura finanziaria integrale della spesa prevista per l’intervento oggetto della domanda di contributo, il beneficiario è autorizzato a ridefinire l'intervento stesso, con la previsione anche di un singolo lotto, purché funzionale.

Art. 6 concessione, liquidazione ed erogazione dei contributi e rendicontazione della spesa

1. La concessione dei contributi è disposta, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, dal Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, ai sensi degli articoli 59 e 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), qualora i beneficiari siano enti privati, e ai sensi degli articoli 56 e 57 della medesima legge regionale 14/2002, qualora i beneficiari siano enti pubblici. Con il provvedimento di concessione sono stabiliti i termini di inizio e ultimazione dei lavori e le modalità di rendicontazione della spesa ai sensi del Titolo II, capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 7 ispezioni e controlli

1. Ai sensi dell’articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento l’Amministrazione regionale può disporre ispezioni e controlli, in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare l’attuazione degli interventi, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario e il rispetto delle condizioni che hanno determinato l’attribuzione di punteggi.

Art. 8 abrogazioni

1. Sono abrogati il Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2002, n. 0161/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per istituti di istruzione religiosa e opere di culto previsti dall’articolo 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20), il Decreto del Presidente della Regione febbraio 2003, n. 37 (Approvazione modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, art 7 ter) e il Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2004, n. 0272/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 7 ter della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20, come introdotto dall'art. 1 della legge regionale 23 dicembre 1985, n. 53).

Art. 9 rinvii

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000, alla legge regionale 14/2002 e alle disposizioni che disciplinano le materie e i settori interessati dall'intervento finanziato.
2. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_166_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2015, n. 0166/Pres.

LR 30/1999, art. 25, comma 6; LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione regionale d'appello avverso i provvedimenti adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza;
VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto n. 0329/Pres. del 12 ottobre 2004;
VISTO l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 4, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione regionale d'appello avverso i provvedimenti adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione regionale d'appello è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione regionale d'appello, di seguito denominata Commissione, durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati, ovvero decadono dalla carica, qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;
VISTO il proprio decreto n. 0200/Pres. del 17 giugno 2004, con il quale è stata costituita la Commissione;
VISTO il proprio decreto n. 0213/Pres. del 29 luglio 2009, con il quale la Commissione è stata rinnovata, con la nomina di un nuovo Presidente e la conferma di quattro componenti uscenti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1295, con cui la Commissione è stata individuata quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTA la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 9/1993 e, in particolare, dall'articolo 13, comma 1;
ATTESO che la Commissione è decaduta il 12 settembre 2014 ed è necessario provvedere a ricostituirla;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 5, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da tre membri effettivi e due supplenti di cui almeno uno laureato in giurisprudenza, esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la nota prot. n. SCRI/12.3/62174 del 12 agosto 2015, con la quale l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile - ritenuto di individuare cinque nuovi componenti in possesso di adeguato curriculum in materia faunistica e in gestione venatoria, nonché di equiparare i candidati ai dipendenti regionali di livello dirigenziale ai fini del rimborso spese - ha proposto la seguente composizione:
- avv. Romeo Bianchin (Presidente);
- dott. Gabriele Carnelutti e dott. Massimiliano Rodolfi (componenti effettivi);
- avv. Paolo Mulitsch e dott. Saimon Ferfolja (componenti supplenti);

PRESO ATTO che i soggetti interessati hanno reso le dichiarazioni di accettazione dell'incarico, pervenute tra il 29 maggio e il 6 agosto 2015, concernenti:

a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, nonché dall'articolo 25, comma 8, secondo periodo, della legge regionale 30/1999;
b) il possesso del requisito accademico previsto dall'articolo 25, comma 5, della legge regionale 30/1999;
APPURATO che nessuno dei candidati risulta essere dipendente di pubblica amministrazione;
RITENUTO pertanto di nominare la Commissione come da proposta dell'Assessore regionale competente;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la funzione di segretario della Commissione è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 di data 13 settembre 2013 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO quindi che tale segretario sia nominato dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;
VISTA la legge regionale 63/1982, disciplinante il trattamento economico dei componenti esterni di organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale, e, in particolare, l'articolo 2, comma primo e l'articolo 3;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 10, della legge regionale 30/1999, il quale stabilisce che ai componenti della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di 51,65 euro per ogni seduta ed il rimborso spese spettante ai dipendenti regionali;
DATO ATTO che, sulla base di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2224, il citato proprio decreto n. 0213/Pres./2009 prevedeva un gettone di presenza pari a 46,49 euro;
CONSTATATO che il citato gettone è stato ridotto automaticamente del 10 per cento ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22;
VALUTATO quindi di confermare ai componenti della Commissione, per l'importanza dei lavori e per la qualificazione professionale, il trattamento economico attualmente riservato all'organo decaduto, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e in un gettone di presenza pari a 41,84 euro per seduta;
VISTO l'articolo 42, comma primo, lettera c), dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettere n) e u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 30/1999, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008 e per le motivazioni esposte in premessa, è ricostituita, presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, la Commissione regionale d'appello di cui al comma 4 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:

Presidente: avv. Romeo Bianchin;
Componenti effettivi:
- dott. Gabriele Carnelutti;
- dott. Massimiliano Rodolfi;
Componenti supplenti:
- avv. Paolo Mulitsch;
- dott. Saimon Ferfolja.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del medesimo Servizio.
3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Ai componenti è confermato il trattamento economico riservato all'organo decaduto, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e in un gettone di presenza, pari a 41,84 euro per seduta, per effetto della riduzione operata dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 sull'importo stabilito con deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2224.
5. L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto precedente fa carico all'UBI 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per

l'anno 2015, con riferimento al capitolo 9806, nonché ai corrispondenti capitoli ed unità di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_168_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2015, n. 0168/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 85, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), come modificato dell'articolo 6 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) il quale prevede che, al fine di incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio della Regione FVG nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, l'Amministrazione regionale, anche tramite delega ad Unioncamere FVG, è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione degli investimenti, delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese;
VISTO l'articolo 2, comma 86, della legge regionale 11/2011, ai sensi del quale con regolamento, su proposta dell'Assessore alle attività produttive, sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al precedente comma 85 nel rispetto della normativa comunitaria concernente gli aiuti di Stato, nonché le modalità di esercizio dell'eventuale delega;
VISTO il regolamento di attuazione della legge regionale 11/2011 recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile", emanato con proprio decreto 23 dicembre 2011, n. 0312/Pres. e successive modificazioni;
RAVVISATA la necessità di modificare il sopra citato regolamento emanato con proprio decreto n. 0312/Pres./2011 in quanto lo stesso all'articolo 7, comma 2 bis, rimanda ad un errato comma dell'articolo 8 del regolamento medesimo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1578;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_168_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 2, commi 85 e 86 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, emanato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2011, n. 312

Art. 1 modifica all'articolo 7 del DPReg. 312/2011

1. Al comma 2 bis dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 312/2011 dopo la parola: <<3>> è aggiunta la seguente: <<bis>>.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_35_1_DPR_169_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 agosto 2015, n. 0169/Pres.

LR 5/2003, articolo 17, comma 14. Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Azzano Pravisdomini mediante fusione dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 24 del 26 giugno 2015, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 sexies, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo richiesto dai Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini per la costituzione del nuovo Comune di "Azzano Pravisdomini", indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della citata legge regionale 5/2003, il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";
VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali";
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico";

DECRETA

1. Nei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo comune di "Azzano Pravisdomini" mediante fusione dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini.
2. Il quesito da sottoporre a referendum agli elettori dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini è il seguente:
<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "AZZANO PRAVISDOMINI" mediante la fusione

dei Comuni di Azzano Decimo e Pravisdomini, con capoluogo in Azzano Decimo?>>.
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 18 ottobre 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1607_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1607

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150727	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2947

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	335	2988	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGA

Residuo Perento	
	2.959,18
Totale Decreti	**2.959,18**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	605	2607	0	2	2947	1017	87700981	0

Nome: F.D. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE ED IRRIGAZIONE SIG. GRESSANI IVAN

Residuo Perento	
	1.294,82
Totale Decreti	**1.294,82**
Totale Capitolo	**4.254,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3167

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	335	1316	0	2	3160	1017	87700981	0

Nome: FD A. PREZIOSO

Residuo Perento

	143.350,00
Totale Decreti	**143.350,00**
Totale Capitolo	**143.350,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3168

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	335	1316	0	3	3160	1017	87700981	0

Nome: FD A. PREZIOSO

Residuo Perento

	2.363,40
Totale Decreti	**2.363,40**
Totale Capitolo	**2.363,40**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4150

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1172	0	1	4150	1035	91035814	-40

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento

	1.684.306,59
Totale Decreti	**1.684.306,59**
Totale Capitolo	**1.684.306,59**
Totale Atto	**1.834.273,99**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2947 (R1)	4.254,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO	3167 (R1)	143.350,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO	3168 (R1)	2.363,40
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.2.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO	4150 (R1)	1.684.306,59

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-1.834.273,99

15_35_1_DAS_FIN PATR_1608_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1608

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150729	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	867

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	347	89	0	1	867	99109282	99108686	1361

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Residuo Perento	
	10.299,48
Totale Decreti	**10.299,48**
Totale Capitolo	**10.299,48**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2899

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1164	0	1	2899	99109611	99108396	1334

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento	
	541.425,66
Totale Decreti	**541.425,66**
Totale Capitolo	**541.425,66**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4029

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1016	0	1	4029	99109455	99108707	4029

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento	
	4.000.000,00
Totale Decreti	**4.000.000,00**
Totale Capitolo	**4.000.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4034

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1016	0	2	4034	99109473	99108733	4034

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento	
	1.000.000,00
Totale Decreti	**1.000.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1016	0	2	4034	99109507	99108741	4034

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento	
	1.000.000,00
Totale Decreti	**1.000.000,00**

Totale Capitolo **2.000.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4141

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	545	1016	0	4	4141	99109494	99108584	1020

Nome: FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE - PALMANOVA

Residuo Perento	
	3.760.247,28
Totale Decreti	**3.760.247,28**
Totale Capitolo	**3.760.247,28**
Totale Atto	**10.311.972,42**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	867 (VV)	10.299,48
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
2.1.2.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	2899 (VV)	541.425,66
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.2.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO	4029 SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PORDENONE ED UDINE DAL 22 MAGGIO AL 6 GIUGNO 2009 E LA REGIONE FVG NELL' ULTIMA DECADE DEL MESE DI DICEMBRE 2009 ORDI 5.2.2010 N. 3847 - AUT. FIN.: DGRP 3.3.2010 N. 37; DAFP 29.7.2015 N. 150729 (VV)	4.000.000,00
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.2.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO	4034 SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FVG NEL MESE DI DICEMBRE 2009 ORDI 20.4.2010 N. 3867; ORDI 18.6.2010 N. 3882 - AUT. FIN.: DGRP 6.5.2010 N. 62; DGRP 7.7.2010 N. 83; DAFP 29.7.2015 N. 150729 (VV)	2.000.000,00
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.2.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO	4141 CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER LE CALAMITA' NATURALI DI LIVELLO B) DI CUI ALL' ARTICOLO 108 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112, NONCHE' AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DELLE REGIONI ART. 108, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112; ART. 138, COMMA 16, L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12; DGRP 14.9.2009 N. 97; DGRP 10.6.2010 N. 71 (VV)	3.760.247,28

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-10.311.972,42

15_35_1_DAS_FIN PATR_1609_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1609

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150726	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4161

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	545	1119	0	7	4161	1017	87700981	0

Nome: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FONDO REGIONALE PER LA PROTEZI

Residuo Perento	
	4.580.000,00
Totale Decreti	**4.580.000,00**
Totale Capitolo	**4.580.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6575

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	3288	0	1	6575	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	44.885,92
Totale Decreti	**44.885,92**
Totale Capitolo	**44.885,92**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6882

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	335	6713	0	1	6882	1017	87700981	0

Nome: AGRIFIDI LIVENZA - FRIULI VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA - SACILE

Residuo Perento	
	12.000,00
Totale Decreti	**12.000,00**
Totale Capitolo	**12.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9184

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	630	1226	0	6	9188	1017	87700981	0

Nome: ANTONIO BRAVO CODICE FUNZIONARIO DELEGATO N.6025

Residuo Perento	
	108,75
Totale Decreti	**108,75**
Totale Capitolo	**108,75**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9185

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	360	190	0	4	9188	1017	87700981	0

Nome: ANTONIO BRAVO - CODICE FUNZIONARIO DELEGATO 6025

Residuo Perento

	5.508,80
Totale Decreti	**5.508,80**
Totale Capitolo	**5.508,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9247

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	630	1101	0	1	9247	1017	87700981	0

Nome: EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA -

Residuo Perento

	39.000,00
Totale Decreti	**39.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	630	1839	0	1	9247	1017	87700981	0

Nome: EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA -

Residuo Perento

	7.850,00
Totale Decreti	**7.850,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	630	1840	0	1	9247	1017	87700981	0

Nome: EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA -

Residuo Perento	
	30.000,00
Totale Decreti	**30.000,00**
Totale Capitolo	**76.850,00**
Totale Atto	**4.719.353,47**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.1.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE CORRENTI	4161 (R1)	4.580.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
1.1.1.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6575 (R1)	44.885,92
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE		
1.1.1.1009 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6882 (R1)	12.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO GENERALE, FINANZIARIO, GIURIDICO E CONTROLLI		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9184 SPESE PER L' ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI E DI SERVIZI CONNESSI ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI - AUT. FIN.: DAFP 29.7.2015 N. 150726 (R1)	108,75
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO GENERALE, FINANZIARIO, GIURIDICO E CONTROLLI		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9185 (R1)	5.508,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TURISMO		
1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9247 (R1)	76.850,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-4.719.353,47

15_35_1_DAS_FIN PATR_1610_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1610

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1610_2_ALLEGATO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150728	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4071

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	545	1313	0	3	4071	99109849	99108707	4071

Nome: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FONDO REGIONALE PER LA PROTEZI

Residuo Perento
446.200,00
Totale Decreti **446.200,00**
Totale Capitolo **446.200,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4111

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	545	1119	0	5	4111	99109847	99108501	1131

Nome: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FONDO REGIONALE PER LA PROTEZI

Residuo Perento
16.078,85
Totale Decreti **16.078,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	**Statali**		**Corr.**
2014	2012	545	1119	0	5	4111	99109892	99108501	1131

Nome: REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FONDO REGIONALE PER LA PROTEZI

Residuo Perento	
	14.926,33
Totale Decreti	**14.926,33**
Totale Capitolo	**31.005,18**
Totale Atto	**477.205,18**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
2.4.1.2061 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	4071 ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER LE RETI DI MONITORAGGIO IDRO-METEO-PLUVIOMETRICO D.L. 30.12.2009 N. 195; ORDI 10.11.2010 N. 3904 - AUT. FIN.: DGRP 9.5.2012 N. 61; DAFP 29.7.2015 N. 150728 (VV)	446.200,00
RUBRICA: PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTABILE		
3.9.1.1070 PROTEZIONE CIVILE - SPESE CORRENTI	4111 (VV)	31.005,18

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-477.205,18

15_35_1_DAS_FIN PATR_1613_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1613

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento (cap. 6892).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1613_2_ALLEGATO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	20150807	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	6892

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6471	0	1	6892	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento	
	433.583,80
Totale Decreti	**433.583,80**
Totale Capitolo	**433.583,80**
Totale Atto	**433.583,80**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6892 (M1)	433.583,80

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-433.583,80

15_35_1_DAS_FIN PATR_1614_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 19 agosto 2015, n. 1614

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti (cap. 3186 clone del 3187, 3113 clone del 3114).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1614_2_ALLEGATO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	20150810	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3113

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	605	3113	0	3	3114	1017	87700981	0

Nome: SEGALE LUIGI

Residuo Perento	
	438,14
Totale Decreti	**438,14**
Totale Capitolo	**438,14**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3186

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	605	3113	1	4	3187	1017	87700981	0

Nome: BINDELLI ANDREA

Residuo Perento	
	634,23
Totale Decreti	**634,23**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	605	3113	1	5	3187	1017	87700981	0

Nome: MERLO GIANDOMENICO

Residuo Perento	
	1.903,33
Totale Decreti	**1.903,33**
Totale Capitolo	**2.537,56**
Totale Atto	**2.975,70**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3113 SPESE PER LA GESTIONE CORRENTE DELLE FORESTE DI PROPRIETA' REGIONALE DEL CESFAM ART. 13, COMMI 31, 35, L.R. 11.8.2011 N. 11; ART. 10, COMMA 14, LETTERA B), L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN.: DAFP 10.8.2015 N. 20150810 (R1)	438,14
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI	3186 SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE DI PROPRIETA' REGIONALE, COMPRENSIVO DI TERRENI, BOSCHI ED EDIFICI FUNZIONALI AI MEDESIMI ART. 21, COMMA 1, ART. 77, COMMA 1, L.R. 23.4.2007 N. 9; ART. 13, COMMA 46, L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN.: DAFP 10.8.2015 N. 20150810 (R1)	2.537,56

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-2.975,70

15_35_1_DAS_FIN PATR_1630_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 24 agosto 2015, n. 1630

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte investimento - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1630_2_ALLEGATO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	644

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	349	2204	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN LEONARDO AB. - SAN LEONARDO

Residuo Perento	
	11.250,00
Totale Decreti	**11.250,00**
Totale Capitolo	**11.250,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	857

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2004	270	1669	0	1	857	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento	
	147.728,95
Totale Decreti	**147.728,95**

Totale Capitolo **147.728,95**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1642	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI GONARS

Residuo Perento

57.422,21

Totale Decreti **57.422,21**

Totale Capitolo **57.422,21**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2505

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	222	0	1	2505	95013206	91032252	361

Nome: COMUNE DI OSOPPO

Residuo Perento

22.815,30

Totale Decreti **22.815,30**

Totale Capitolo **22.815,30**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	4845

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2004	1999	661	540	0	1	4845	0	0	0

Nome: ASSOCIAZIONE COMUNITA' DEL MELOGRANO - REANA DEL ROIALE

Residuo Perento	
	11.620,28
Totale Decreti	**11.620,28**
Totale Capitolo	**11.620,28**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	5134

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2013	2009	320	2182	0	1	5134	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

Residuo Perento	
	90.000,00
Totale Decreti	**90.000,00**
Totale Capitolo	**90.000,00**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	5185

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	290	3357	0	1	5185	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	50.000,00
Totale Decreti	**50.000,00**
Totale Capitolo	**50.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5262

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	290	3357	0	1	5262	99109345	99108653	151

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	50.000,00
Totale Decreti	**50.000,00**
Totale Capitolo	**50.000,00**
Totale Atto	**440.836,74**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	644 CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 7 TER, COMMI PRIMO, TERZO, L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN.: DAFP 11.8.2010 N. 634; DAFP 7.10.2010 N. 823; DAFP 9.11.2010 N. 1012; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 2.8.2013 N. 1546; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (M1)	11.250,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
9.4.2.1160 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - SPESE D'INVESTIMENTO	857 FINANZIAMENTO DI INTERVENTI COORDINATI DI ADEGUAMENTO E RISANAMENTO DEL CONTESTO URBANO NELL' AMBITO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL' ARTICOLO 8, COMMA 27, DELLA LEGGE REGIONALE 2/2000 - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 3, COMMA 40, L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 56, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 2, COMMA 50, L.R. 26.1.2004 N. 1; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (M1)	147.728,95
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	192.057,25
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.7.2.3390 ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE D'INVESTIMENTO	4845 SOVVENZIONE STRAORDINARIA ALL' ASSOCIAZIONE "COMUNITA' DEL MELOGRANO" PER L' ACQUISTO DEL TERRENO DELL' ATTUALE SEDE IN COMUNE DI REANA DEL ROJALE E LA SISTEMAZIONE DEI PREFABBRICATI ART. 16, COMMI 68, 69, L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN.: ART. 16, COMMA 71, L.R. 12.2.1998 N. 3; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (R1)	11.620,28

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
6.5.2.1130 ISTITUZIONI SCENTIFICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	5134 (R1)	90.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA		
6.1.2.5059 EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE D'INVESTIMENTO	5185 FINANZIAMENTO ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 5, COMMA 3, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 12, COMMA 50, L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 4, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 1, COMMA 1, L.R. 23.7.2009 N. 12; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (R1)	50.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2505 SPESE PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 31, L. 18.5.1989 N. 183 COME INTEGRATO DALL' ART. 9, L. 7.8.1990 N. 253 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3; DAFP 24.10.2011 N. 1825; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (VV)	22.815,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA		
6.1.2.5059 EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE D'INVESTIMENTO	5262 FINANZIAMENTI AGLI ENTI OBBLIGATI PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL' EDILIZIA SCOLASTICA - FONDI STATALI ART. 4, L. 11.1.1996 N. 23 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DGRP 12.9.2008 N. 88; DGRP 4.8.2009 N. 79; DAFP 12.8.2015 N. 222222 (VV)	50.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-72.815,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-151.620,28
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-351.036,20

15_35_1_DAS_FIN PATR_1631_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 24 agosto 2015, n. 1631

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente sui capitoli 5982 e 4893 - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_35_1_DAS_FIN PATR_1631_2_ALLEGATO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4893

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	36	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE CONTRO IL DOLORE IN MEMORIA DI GIUSEPPE MOCAVERO - TRIESTE

Residuo Perento

1.400,00

Totale Decreti **1.400,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	37	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SAN PIETRO APOSTOLO - AZZANO DECIMO

Residuo Perento

1.820,00

Totale Decreti **1.820,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	38	4893	1017	87700981	0

Nome: PIERGIORGIO BERNARDIS ANTEAS - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento

600,60

Totale Decreti **600,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	39	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOC. CURE PALLIATIVE MIRKO SPACAPAN - AMORE PER SEMPRE - UDINE

Residuo Perento

3.000,00

Totale Decreti **3.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	40	4893	1017	87700981	0

Nome: A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI - UDINE

Residuo Perento

1.876,00

Totale Decreti **1.876,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	41	4893	1017	87700981	0

Nome: COMUNITA' SOLIDALE ANTEAS PROGETTO "NONOS" CARLINO

Residuo Perento

529,20

Totale Decreti **529,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	42	4893	1017	87700981	0

Nome: CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS - UDINE

Residuo Perento

3.000,00

Totale Decreti **3.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	43	4893	1017	87700981	0

Nome: LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE - PAGNACCO

Residuo Perento

2.035,60

Totale Decreti **2.035,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	45	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IL NOCE" - ONLUS - CASARSA DELLA DELIZIA

Residuo Perento

1.357,65

Totale Decreti **1.357,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	46	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE FAMILIARI ALZHEIMER PORDENONE ONLUS - PORDENONE

Residuo Perento

1.008,00

Totale Decreti **1.008,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	49	4893	1017	87700981	0

Nome: MU.NU.S. LESTIZZA

Residuo Perento

1.946,00

Totale Decreti **1.946,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	50	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE "SCARABEO" ONLUS - PORDENONE

Residuo Perento

2.023,00

Totale Decreti **2.023,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	51	4893	1017	87700981	0

Nome: ACLI PROVINCIALI TRIESTE

Residuo Perento

1.250,21

Totale Decreti **1.250,21**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	54	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE

Residuo Perento

650,68

Totale Decreti **650,68**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	55	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA A.P.S. - BOLOGNA

Residuo Perento

1.945,50

Totale Decreti **1.945,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	56	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE MUSICA E VITA - TRIESTE

Residuo Perento

1.509,20

Totale Decreti **1.509,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	57	4893	1017	87700981	0

Nome: MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO - FEDERAZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA

Residuo Perento

789,60

Totale Decreti **789,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	58	4893	1017	87700981	0

Nome: A.I.T.SA.M. ONLUS SEZIONE DI PORDENONE

Residuo Perento

2.100,00

Totale Decreti **2.100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

2014	2012	650	1207	0	59	4893	1017	87700981	0

Nome: POWERLAND ONLUS ASD - TRIESTE

Residuo Perento

2.380,00

Totale Decreti **2.380,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2014	2012	650	1207	0	60	4893	1017	87700981	0

Nome: ANFFAS ALTO FRIULI ONLUS - TOLMEZZO

Residuo Perento

773,05

Totale Decreti **773,05**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2014	2012	650	1207	0	61	4893	1017	87700981	0

Nome: ARIA' A.P.S. - TRIESTE

Residuo Perento

1.484,00

Totale Decreti **1.484,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2014	2012	650	1207	0	62	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PETRA ONLUS - TRIESTE

Residuo Perento

1.834,00

Totale Decreti **1.834,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	63	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE LUNA E L'ALTRA - TRIESTE

Residuo Perento

3.000,00

Totale Decreti **3.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	64	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE IL PONTE - PAVIA DI UDINE

Residuo Perento

1.078,00

Totale Decreti **1.078,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	65	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE LA VIARTE ONLUS - SANTA MARIA LA LONGA

Residuo Perento

2.100,00

Totale Decreti **2.100,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	66	4893	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DA DONNA A DONNA - RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento

1.220,10

Totale Decreti **1.220,10**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	67	4893	1017	87700981	0

Nome: SOLIDARMONDO PN - AGANIS - ONLUS - ARZENE

Residuo Perento

1.772,40

Totale Decreti **1.772,40**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	68	4893	1017	87700981	0

Nome: MUTUA DI ASSISTENZA DEL CREDITO COOPERATIVO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOC

Residuo Perento

2.560,85

Totale Decreti **2.560,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	69	4893	1017	87700981	0

Nome: COMITATO REGIONALE CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - UDINE

Residuo Perento

3.000,00

Totale Decreti **3.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	70	4893	1017	87700981	0

Nome: UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO-CIECHI - PORDENONE

Residuo Perento

499,52

Totale Decreti **499,52**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	650	1207	0	71	4893	1017	87700981	0

Nome: A.R.T.SA.M. DDN ONLUS - PORDENONE

Residuo Perento

1.276,64

Totale Decreti **1.276,64**

Totale Capitolo **51.819,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5982

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4672	0	2	5971	99109102	99108644	961

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento	
	33.276,52
Totale Decreti	**33.276,52**
Totale Capitolo	**33.276,52**
Totale Atto	**85.096,32**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.7.1.1150 FONDO SOCIALE - SPESE CORRENTI	4893 (R1)	51.819,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5982 (R9)	33.276,52

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-51.819,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-33.276,52

15_35_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_660_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 20 agosto 2015, n. 660

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Prima pubblicazione per l'anno 2015.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2015, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
   - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
   - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
   - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
   - in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 25 dd. 24 giugno 2015, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2015 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, 27 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- che la domanda della dottoressa Versolatto Sonia non può essere accolta in quanto l'interessata, pur essendo inclusa nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015, non ha indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2015 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per le motivazioni esposte in premessa, la dottoressa Versolatto Sonia.
3. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 20 agosto 2015

MARIOTTO

15_35_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_660_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		CIOT PAOLO	115,70	0,00	20,00	135,70	Ambito Cordenons
2		FERRARI GIANFRANCO	57,70	0,00	20,00	77,70	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco)
3		MUNARI FLAVIA	52,00	0,00	20,00	72,00	Ambito Cordenons Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)
4		CICUTA GIANNI	27,85	5,00	20,00	52,85	Ambito Cordenons
5		SCIRE' SEBASTIANO	51,70	0,00	0,00	51,70	Ambito Cordenons Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	1	MAIUOLO ANTONIO	25,70	0,00	20,00	45,70	Ambito Cordenons Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)
6		TASSOTTI NAZARIO	20,20	0,00	20,00	40,20	Ambito Cordenons Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto
	2	CLAMA DANIEL	12,30	5,00	20,00	37,30	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto
	3	DA RONCH LAURA	17,00	0,00	20,00	37,00	Ambito Cordenons

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	4	LUCCHETTA MATTIA	16,30	0,00	20,00	36,30	Ambito Cordenons Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto
	5	CORAZZA EMANUELA	16,20	0,00	20,00	36,20	Ambito Cordenons
	6	GOVERNATORI GIANANTONIO	15,00	0,00	20,00	35,00	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)
	7	ROMANO KATIA	8,80	5,00	20,00	33,80	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	8	RUSSO ANNAMARIA	13,70	0,00	20,00	33,70	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto Ambito Cordenons
	9	CLAMA DANIEL	12,30	0,00	20,00	32,30	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Buttrio-Premariacco
	10	RAMPOGNA ROBERTA	12,00	0,00	20,00	32,00	Ambito Cordenons

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	11	ZUZZI MICHELA	11,90	0,00	20,00	31,90	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Cordenons
	12	DI PIAZZA LAURA	11,40	0,00	20,00	31,40	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto
	13	BOSCO DOMENICA ANGELA	10,30	0,00	20,00	30,30	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	14	ZONTA ROSSELLA	9,60	0,00	20,00	29,60	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)
	15	MERLINO GAETANA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto
	16	D'IPPOLITO VALENTINA	9,00	0,00	20,00	29,00	Ambito Cordenons
	17	DI BENEDETTO FRANCESCA	8,30	0,00	20,00	28,30	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	18	ANTONUTTI VIVIANA	8,00	0,00	20,00	28,00	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Cordenons
	19	PIZZIMENTI CHIARA	7,90	0,00	20,00	27,90	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto Ambito Cordenons
	20	CAPPELLETTI SILVIA	7,50	0,00	20,00	27,50	Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella) Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Cordenons

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
	21	LETTIERI MARIAROSARIA	11,00	0,00	0,00	11,00	Ambito Buttrio-Premariacco Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Precenicco) Ambito Precenicco, Palazzolo dello Stella e Muzziana del Turgnano (vincolo di ambulatorio a Palazzolo dello Stella)

15_35_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_661_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 20 agosto 2015, n. 661

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l'anno 2015.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2015, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
- attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 25 dd. 24 giugno 2015, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2015 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, 14 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2015 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 20 agosto 2015

MARIOTTO

15_35_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_661_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	ASS prescelte
1		SCIRE' SEBASTIANO	51,70	0,00	0,00	51,70	n. 5 Friuli Occidentale n. 4 Friuli Centrale n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli n. 1 Triestina
	1	MAIUOLO ANTONIO	25,70	10,00	10,00	45,70	n. 4 Friuli Centrale
	2	MAIUOLO ANTONIO	25,70	0,00	10,00	35,70	n. 5 Friuli Occidentale n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 1 Triestina
	3	CORONICA ELENA	12,80	10,00	10,00	32,80	n. 1 Trestina
	4	UDERZO DARIO	11,20	10,00	10,00	31,20	n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli
	5	MARCHITIELLO ENRICO	9,20	10,00	10,00	29,20	n. 1 Trestina
	6	ROMANO KATIA	8,80	10,00	10,00	28,80	n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli
	7	DI BENEDETTO FRANCESCA	8,30	10,00	10,00	28,30	n. 4 Friuli Centrale
	8	HAXHIYMERI ORJANA	8,10	10,00	10,00	28,10	n. 1 Trestina
	9	DEL MESTRE MAURIZIO	8,10	10,00	10,00	28,10	n. 1 Trestina
	10	ANTONUTTI VIVIANA	8,00	10,00	10,00	28,00	n. 4 Friuli Centrale
	11	PIZZIMENTI CHIARA	7,90	10,00	10,00	27,90	n. 4 Friuli Centrale

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale
Prima pubblicazione anno 2015

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2015	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	ASS prescelte
	12	PAGANO CARLO SERVO FLORIO	13,50	0,00	10,00	23,50	n. 5 Friuli Occidentale n. 4 Friuli Centrale n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 1 Triestina
	13	UDERZO DARIO	11,20	0,00	10,00	21,20	n. 4 Friuli Centrale
2		MIGLIA ANTONELLA	0,50	10,00	10,00	20,50	n. 1 Trestina
	14	MARCHITIELLO ENRICO	9,20	0,00	10,00	19,20	n. 2 Bassa Friulana-Isontina
	15	DI BENEDETTO FRANCESCA	8,30	0,00	10,00	18,30	n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli
	16	ANTONUTTI VIVIANA	8,00	0,00	10,00	18,00	n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 5 Friuli Occidentale n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli
	17	PIZZIMENTI CHIARA	7,90	0,00	10,00	17,90	n. 2 Bassa Friulana-Isontina
	18	BARILE LAURA	8,10	0,00	0,00	8,10	n. 4 Friuli Centrale n. 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli n. 1 Triestina n. 5 Friuli Occidentale n. 2 Bassa Friulana-Isontina

15_35_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2717_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 19 agosto 2015, n. 2717

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2015 destinati a dare vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD) e vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (VSQPRD), per la campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'allegato VIII, Parte I, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 81;
VISTO il Regolamento di esecuzione (CE) n. 52/2013 della Commissione del 22 gennaio 2013 che modifica l'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il vino frizzante, il vino frizzante gassificato e il mosto di uve concentrato rettificato;
RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria per il 1990);
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e del 9 ottobre 2012 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli);
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera e dell'estate 2015 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2015, si sono verificate condizioni climatiche anomale tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento suddette;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 9 ottobre 2012;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare nella campagna vitivinicola 2015/2016 l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, provenienti dalla vendemmia 2015 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle seguenti denominazioni di origine controllata e garantita, o a de-

nominazione di origine controllata, e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

Vini a D.O.C.G.:
Colli Orientali del Friuli Picolit;
Rosazzo;
Ramandolo;
Lison.

Vini a D.O.C.:
Carso;
Collio;
Friuli Colli Orientali;
Friuli Annia;
Friuli Aquileia;
Friuli Grave;
Friuli Isonzo;
Friuli Latisana;
Lison Pramaggiore;
Prosecco.

2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione di vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al punto 1, sono autorizzate per le varietà di vite indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al punto 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, Allegato VIII, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
4. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.) competente per territorio.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 19 agosto 2015

DI MARTINO

15_35_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2719_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 19 agosto 2015, n. 2719

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico dei vini IGT, dei vini spumanti e dei vini senza denominazione d'origine e/o indicazione geografica per la campagna vitivinicola 2015/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'allegato VIII, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 81;
VISTO il Regolamento di esecuzione (CE) n. 52/2013 della Commissione del 22 gennaio 2013 che modifica l'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda il vino frizzante, il vino frizzante gassificato e il mosto di uve concentrato rettificato;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria per il 1990);
RICHIAMATA la legge 20 febbraio 2006, n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino) ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le regioni e le province autonome autorizzano annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
RICHIAMATO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
VISTI i decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 luglio 2003 (Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1622/2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici) e del 9 ottobre 2012 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli);
SENTITI gli Ispettorati agricoltura e foreste della Regione, i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine e le organizzazioni di categoria rappresentanti la filiera vitivinicola regionale;
VERIFICATI con la filiera vitivinicola regionale i principali dati tecnici agronomici e fenologici, valutati lo stato fitosanitario dei vigneti ed i dati meteorologici della stagione vegetativa 2015 nelle aree a denominazione di origine;
ACCERTATO dagli elementi acquisiti che, nel territorio regionale, nel corso della primavera e dell'estate 2015, si sono verificate condizioni climatiche anomale rispetto alle condizioni medie regionali tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione atte a dare vini da tavola e vini a Identificazione geografica tipica, nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria sopra indicata nonché alle disposizioni contenute nel citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 9 ottobre 2012;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte in regione nella campagna vitivinicola 2015/2016 citati in premessa, ricompresi nelle aree viticole atte a dare vini a IGT (tutte le tipologie ricomprese nelle indicazioni geografiche "Alto Livenza", "delle Venezie", "Venezia Giulia"), vini senza denominazione d'origine e/o indicazione geografica nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1 al presente decreto.
2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al punto 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, Allegato VIII, lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (I.C.Q.R.F.) competente per territorio.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 19 agosto 2015

DI MARTINO

15_35_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2719_2_ALL1

Allegato 1

Elenco delle varietà per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti:
Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Moscato giallo, Moscato rosa, Verduzzo friulano, Riesling, Ribolla gialla e Glera.

15_35_1_DDS_LAV PUB_1917_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 24 giugno 2015, n. 1917/PMTM-D/ESP/40 (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22-bis. Decreto di occupazione d'urgenza e fissazione dell'indennità provvisoria per l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di elettrodotto a 132 Kv di connessione alla rete di trasmissione nazionale. Aree site nei Comuni di Cormons, Moraro e Gorizia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1- Ai sensi dell'art. 22-bis, DPR 327/2001, è determinata l'indennità provvisoria, che la società Terna Rete Italia con sede in Via San Crispino, 22 Padova, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di elettrodotto; per i medesimi immobili e superfici è altresì disposta, come di seguito indicato, l'occupazione d'urgenza:

Comune di Cormons
1) foglio 16, mapp. 907, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 100 + 27 + 458
indennità:
€/mq. 4,50 x mq. 100 = € 450,00
€/mq. 1,12 x mq. 27 = € 30,24
€/mq. 0,28 x mq. 458 = € 128,24
Totale indennità € 608,48
Ditta tavolare:
Macorig Luciana nata a Dolegna del Collio (GO) il 02.10.1935, c.f. MCRLCN35R42D321U,
Urbancig Gianna nata a Cormons (GO) il 29.04.1964, c.f. RBNGNN64D69D014F,
Urbancig Nadia nata a Cormons (GO) il 16.09.1970, c.f. RBNNDA70P56D014Z;
2) foglio 16, mapp. 1103, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 100 + 167 + 3263
indennità:
€/mq. 4,50 x mq. 100 = € 450,00
€/mq. 1,12 x mq. 167 = € 187,04
€/mq. 0,28 x mq. 3.263 = € 913,64
Totale indennità € 1.550,68
foglio 16, mapp. 1106, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 17 + 329
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 17 = € 19,04
€/mq. 0,28 x mq. 329 = € 92,12
Totale indennità € 111,16
foglio 21, mapp. 1107, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 44 + 870
indennità:
€/mq. 2,25 x mq. 44 = € 99,00
€/mq. 0,56 x mq. 870 = € 487,20
Totale indennità € 586,20
foglio 22, mapp. 1112/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 55 + 1.102
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 55 = € 61,60
€/mq. 0,28 x mq. 1.102 = € 308,56
Totale indennità € 370,16
foglio 22, mapp. 3.330, di mq. -

superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 4 + 80
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 4 = € 4,48
€/mq. 0,28 x mq. 80 = € 22,40
Totale indennità € 26,88
foglio 22, mapp. 1088/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 40 + 782
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 40 = € 44,80
€/mq. 0,28 x mq. 782 = € 218,96
Totale indennità € 263,76
foglio 22, mapp. 1089, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 17 + 331
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 17 = € 19,04
€/mq. 0,28 x mq. 331 = € 92,68
Totale indennità € 111,72
foglio 22, mapp. 1101, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 64 + 1.278
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 64 = € 71,68
€/mq. 0,28 x mq. 1.278 = € 357,84
Totale indennità € 429,52
foglio 22, mapp. 1099, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 100 + 80 + 1.545
indennità:
€/mq. 4,50 x mq. 100 = € 450,00
€/mq. 1,12 x mq. 80 = € 89,60
€/mq. 0,28 x mq. 1.545 = € 432,60
Totale indennità € 972,20
foglio 22, mapp. 1093/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 0 + 1
indennità:
€/mq. 0,28 x mq. 1 = € 0,28
Totale indennità € 0,28
foglio 22, mapp. 1091, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 51 + 1.011
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 51 = € 57,12
€/mq. 0,28 x mq. 1.011 = € 283,08
Totale indennità € 340,20
foglio 22, mapp. 1093/6, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 26 + 525
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 26 = € 29,12
€/mq. 0,28 x mq. 525 = € 147,00
Totale indennità € 176,12
foglio 22, mapp. 3329/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 6 + 120
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 6 = € 6,72
€/mq. 0,28 x mq. 120 = € 33,60
Totale indennità € 40,32
foglio 22, mapp. 1081/2, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 0 + 22
indennità:
€/mq. 0,28 x mq. 22 = € 6,16
Totale indennità € 6,16
foglio 22, mapp. 1080, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 16 + 300
indennità: €/mq. 1,12 x mq. 16 = € 17,93

€/mq. 0,28 x mq. 300 = € 84,00
Totale indennità € 101,93
foglio 22, mapp. 1077, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 10 + 195
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 10 = € 11,20
€/mq. 0,28 x mq. 195 = € 54,60
Totale indennità € 65,80
foglio 22, mapp. 1076/2, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 23 + 456
indennità: €/mq. 1,12 x mq. 23 = € 25,76
€/mq. 0,28 x mq. 456 = € 127,68
Totale indennità € 153,44
foglio 22, mapp. 1076/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 81 + 1.552
indennità:
€/mq. 1,12 x mq. 81 = € 90,72
€/mq. 0,28 x mq. 1.552 = € 434,56
Totale indennità € 525,28
foglio 22, mapp. 1073/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 50 + 6 + 131
indennità:
€/mq. 4,50 x mq. 50 = € 225,00
€/mq. 1,12 x mq. 6 = € 6,72
€/mq. 0,28 x mq. 131 = € 36,68
Totale indennità € 268,40
Ditta tavolare:
Tenuta di Angoris s.r.l. con sede legale in località Angoris, 7, p.i. 00051120319, rappresentata da Locatelli Luciano nato a Padova il 15.11.1936

Comune di Moraro
3) foglio 3, mapp. 1598/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 7 + 256
indennità:
€/mq. 1,00 x mq. 7 = € 7,00
€/mq. 0,25 x mq. 256 = € 64,00
Totale indennità € 71,00
Ditta tavolare:
Donda Maria nata a Moraro (GO) il 21.11.1905, c.f. DNDMRA05S61F710R; Presunti eredi: Donda Roberto nato a Gorizia il 29.12.1955, c.f. DNDRRT55T29E098D,
Donda Gianfranco nato a Gorizia il 14.03.1959, c.f. DNDGFR59C14E098D.
4) foglio 3, mapp. 1571, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 50 + 183 + 2.847
indennità:
€/mq. 7,00 x mq. 50 = € 350,00
€/mq. 1,75 x mq. 183 = € 320,25
€/mq. 0,44 x mq. 2.847 = € 1.252,68
Totale indennità € 1.922,93
foglio 3, mapp. 1570/2, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 6 + 172
indennità:
€/mq. 1,75 x mq. 6 = € 10,50
€/mq. 0,44 x mq. 172 = € 75,68
Totale indennità € 86,18
Ditta tavolare:
Leon Anna Maria nata a Capriva del Friuli il 10.05.1946, c.f. LNENMR46E50B712Y,
Turco Sergio nato a Dolegna del Collio il 21.10.1938, c.f. TRCSRG38R21D321B;

Comune di Gorizia
5) foglio 14, mapp. 825, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 0 + 130

indennità:
€/mq. 0,10 x mq. 130 = € 13,00
Totale indennità € 13,00
foglio 14, mapp. 824/5, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 36 + 850
indennità:
€/mq. 0,40 x mq. 36 = € 14,40
€/mq. 0,10 x mq. 850 = € 85,00
Totale indennità € 99,40
foglio 14, mapp. 818/1, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 50 + 743
indennità:
€/mq. 0,40 x mq. 50 = € 20,00
€/mq. 0,10 x mq. 743 = € 74,30
Totale indennità € 94,30
foglio 14, mapp. 821, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 4 + 250
indennità:
€/mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60
€/mq. 0,10 x mq. 250 = € 25,00
Totale indennità € 26,60
foglio 14, mapp. 826/23, di mq. -
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 134 + 2.414
indennità:
€/mq. 0,40 x mq. 134 = € 53,60
€/mq. 0,10 x mq. 2.414 = € 241,40
Totale indennità € 295,00
foglio 14, mapp. 824/5, di mq.
superficie da asservire ed occupare: mq. 100 + 32 + 547
indennità:
€/mq. 1,60 x mq. 100 = € 160,00
€/mq. 0,40 x mq. 32 = € 12,80
€/mq. 0,10 x mq. 547 = € 54,70
Totale indennità € 227,50
foglio 14, mapp. 806/11, di mq.
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 0 + 29
in natura: orto
indennità:
€/mq. 6,81 x mq. 29 = € 197,49
Totale indennità € 197,49
foglio 14, mapp. 824/1, di mq.
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 0 + 35
indennità:
€/mq. 0,10 x mq. 35 = € 3,50
Totale indennità € 3,50
Ditta tavolare:
Gravner Osvaldo nato a Gorizia il 08.07.1954, c.f. GRVSLD54L08E098K;
6) foglio 14, mapp. 814, di mq.
superficie da asservire ed occupare: mq. 0 + 4 + 80
indennità:
€/mq. 0,40 x mq. 4 = € 1,60
€/mq. 0,10 x mq. 80 = € 8,00
Totale indennità € 9,60
Ditta tavolare:
Gravner Osvaldo nato a Gorizia il 08.07.1954, c.f. GRVSLD54L08E098K,
Gravner Stanislava nata a Gorizia il 06.12.1951, c.f. GRVSNS51T46E098W.
2.- Ai sensi dell'art. 22-bis, comma 5, DPR 327/01, è dovuta l'indennità per l'occupazione d'urgenza che sarà successivamente determinata, con i criteri di cui all'art. 50, DPR 327/01, per l'effettivo periodo di occupazione.
3.- Entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso i proprietari che intendono condividere l'indennità, come determinata con il presente provvedimento, devono darne comunicazione all'Autorità

espropriante. La predetta dichiarazione è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, DPR 327/01. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.
4.- I proprietari che non condividono l'indennità determinata con il presente decreto, possono entro 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21, DPR 327/01, designando contestualmente un proprio tecnico di fiducia. Se non condividono la relazione finale possono proporre opposizione alla stima. Le spese per la nomina dei tecnici sono determinate dall'autorità espropriante e poste a carico dei soggetti individuati dall'art. 21, comma 6, DPR 327/01, in base ai criteri ivi indicati. Qualora i proprietari non intendano avvalersi della procedura mediante tecnici di cui all'art. 21, DPR 327/01, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale competente per territorio, ai sensi dell'art. 41, DPR 327/01. In caso di silenzio o di rifiuto la somma relativa all'indennità provvisoria sarà depositata presso il Servizio depositi definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari, territorialmente competente.
5.- Ai sensi dell'art. 23, DPR 327/01, il presente decreto è notificato, ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge e sarà eseguito ai sensi dell'art. 24, DPR 327/01.
6 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di servitù entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di servitù resta fissata nella somma determinata.
7.- Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).
8.- Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura di asservimento coattivo dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".
9.- L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F24 allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.
Trieste, 24 giugno 2015

PADRINI

15_35_1_DDS_PROG GEST_3438_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2015, n. 3438

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" - Mese di maggio 2015 con correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, n. 797 del 30 aprile 2015 e n. 905 del 15 maggio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, entro quindici giorni lavorativi dal giorno successivo alla emanazione delle stesse;
EVIDENZIATO che i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro sono rivolti alla fascia di utenza 2 con fonte di finanziamento PON ed alla fascia di utenza 5 con fonte di finanziamento PAC;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio e la fonte di finanziamento PAC fa riferimento al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC nazionale;
VISTO il decreto n. 4839/LAVFOR.FP del 7 agosto 2014 con il quale sono stati approvati i prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro per la fascia di utenza 2 - PON e per la fascia di utenza 5 - PAC;
PRECISATO che le operazioni relative ai percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro rientrano nella tipologia formativa "Orientamento";
EVIDENZIATO che i fondi necessari per la realizzazione delle attività di orientamento specialistico di cui si tratta relativi alla fascia di utenza 2 - PON ammontano ad euro 300.000,00 e precisato che la situazione contabile è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
300.000,00	69.000,00	33.000,00	126.000,00	72.000,00

VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la

realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 e per la fascia 5, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.778.580,31	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, tra quindici e sette giorni antecedenti la data dell'avvio;
RICHIAMATI i progetti formativi già approvati o in corso di approvazione a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
280.344,00	69.000,00	33.000,00	106.344,00	72.000,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
61.797,69	17.290,20	5.580,09	35.718,20	3.209,20

VISTA l'edizione del prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro FP1530637001 "Percorso alla formazione e al lavoro (F5-UD)" presentata il 26 maggio 2015 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
RILEVATO che all'atto della predisposizione del preventivo di spesa dell'edizione del prototipo formativo sopraccitato, è stato applicato l'UCS 5 pari ad euro 52,00 così come previsto dalla delibera della Giunta regionale n 934 del 23 maggio 2014, anziché l'UCS 9 pari ad euro 49,00 previsto dalla successiva delibera della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2015;
RITENUTO pertanto di correggere l'errore e di rideterminare il costo richiesto da euro 1.404,00 a euro 1.323,00;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro afferente alla fascia di utenza 5 PAC che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 1.323,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
60.474,69	17.290,20	5.580,09	34.395,20	3.209,20

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all' edizione del prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro FP1530637001 "Percorso alla formazione e al lavoro (F5 - UD)" presentata il 26 maggio 2015 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, e sulla base di quanto esposto nelle premesse, si provvede alla correzione del costo presentato e si approva il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo del percorso di rimotivazione alla formazione e al lavoro afferente alla fascia di utenza 2 PON che si realizza

nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 1.323,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2015

FERFOGLIA

15_35_1_DDS_PROG GEST_3438_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-ORMO5_Cloni

PAC - CLONI ORIENTAMENTO RIMOTIVAZIONE - FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PERCORSO DI RIMOTIVAZIONE ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO (F5 - UD)	FP1530637001	2015	1.323,00	1.323,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			1.323,00	1.323,00	
	Totale con finanziamento PAC-ORMO5_C			1.323,00	1.323,00	
	Totale PAC-ORMO5_C			1.323,00	1.323,00	
	Totale con finanziamento			1.323,00	1.323,00	
	Totale			1.323,00	1.323,00	

15_35_1_DDS_PROG GEST_3487_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 agosto 2015, n. 3487

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione (PAC). Proroga termine finale attività formative e rimodulazione ripartizione finanziaria Linea 1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che, all'articolo 52, autorizza l'Amministrazione regionale a finalizzare le attività di settore e altri interventi di carattere speciale all' accesso al Fondo sociale europeo;
VISTO il Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007/2013 (di seguito POR) approvato, da ultimo, con decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 (di seguito Regolamento) che abroga il regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il Regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 (in BUR n. 7/2014), modificato con decreti n. 634/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 975/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014 (entrambi in BUR n. 10/2014), con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto titolare e di un progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale ed alla creazione di impresa e lavoro autonomo;
RICHIAMATO il decreto n. 2681/LAVFOR.FP del 9 aprile 2014 (in BUR n. 18/2014) con il quale, a seguito della selezione effettuata in base all'Avviso di cui al precedente capoverso, è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale IMPRENDERO' 4.0 che si realizza a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ed a valere sulla scheda 08 - Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile - del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
VISTO il decreto n. 4554/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 (in BUR n. 30/2014) con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione delle attività previste;
PRECISATO che alla candidatura sono collegati i prototipi e le attività elencati nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2681/LAVFOR.FP/2014;
CONSIDERATO che il progetto si articola in tre linee di intervento:
a) **linea di intervento 1** - Sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego (FSE € 520.000 PAC € 525.000)
azione 40 S - seminari di promozione e divulgazione
azione 40 F - percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano d'impresa
azione 40 C - accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa

b) **linea di intervento 2** - Sostegno ai processi di passaggio generazionale / trasmissione d'impresa (FSE € 180.000 PAC € 75.000)
azione 39 S - seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione
azione 39 C - accompagnamento e consulenza individuale
c) **linea di intervento 3** - Attività di coordinamento e amministrativa (FSE € 100.000)
azione 40 T - attività di promozione e funzionamento
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'attività sono pari ad euro 1.400.000,00, e precisamente euro 800.000,00 a valere sul programma specifico n. 8 del PPO 2013 - POR FSE ed euro 600.000,00 a valere su FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 4787/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 1.400.000,00 a carico del bilancio pluriennale della Regione;
PRECISATO che, in relazione ai termini di utilizzo dei fondi resi disponibili dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 (FSE) e dal Piano di Azione e Coesione (PAC), per il progetto IMPRENDERO' è stata prevista la chiusura delle attività al 30 settembre 2015;
RICORDATO che i fondi FSE possono essere utilizzati esclusivamente entro il 31 dicembre 2015 nel senso che, entro la data indicata, devono aver luogo i pagamenti dei beneficiari finali (nella fattispecie in esame il soggetto titolare del progetto);
CONSIDERATO che il titolare del progetto ha proposto di prorogare il termine di realizzazione dell'attività al 30 novembre 2015, con l'impegno a consegnare i rendiconti e la relazione tecnica così come previsto al paragrafo 20 dell'Avviso approvato con decreto n° 99//LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 entro il 31 gennaio 2016;
ATTESO che il titolare del progetto ha proposto anche di rimodulare la ripartizione interna delle risorse economiche limitatamente alla Linea 1, in modo da aumentare l'offerta di seminari e corsi di formazione riducendo le risorse destinate all'attività di accompagnamento individuale, nel rispetto comunque dei vincoli previsti dal paragrafo 11 del bando relativamente alla ripartizione prevista tra fonte di finanziamento (FSE e PAC) e per linea di intervento, secondo lo schema seguente:

		iniziale		varizione		finale	
		FSE	PAC	FSE	PAC	FSE	PAC
Linea 1	Seminari di promozione e divulgazione (azione 40S) / Percorsi di formazione imprenditoriale (azione 40F)	289.600,00	294.600,00	73.920,00	145.400,00	363.520,00	440.000,00
	Accompagnamento e consulenza individuale (azione 40C)	230.400,00	230.400,00	-73.920,00	-145.400,00	156.480,00	85.000,00
	Totali (come da avviso)	520.000,00	525.000,00	0,00	0,00	520.000,00	525.000,00

CONSIDERATO che ad oggi per la Linea 1 tutti gli obiettivi del progetto IMPRENDERÒ 4.0 così come definiti da bando sono già stati raggiunti, sia in termini di attività da svolgere che di imprese attivate;
CONSIDERATO in particolare che, allo stato attuale, con riferimento specifico alla Linea 1 è stato già ampiamente superato il numero minimo di 20 seminari previsti dall'Avviso ed il numero minimo di 1000 ore di accompagnamento e consulenza individuale da erogare previste dall'Avviso stesso;
CONSIDERATA la crescente manifestazione di interesse dimostrata dall'utenza per la partecipazione al progetto, in particolar modo attraverso seminari e corsi che agevolino l'autoimpiego e forme di imprenditorialità;
RITENUTO opportuno quindi, per quanto sopra, assegnare parte delle risorse previste dalla Linea 1, destinate inizialmente all'accompagnamento individuale, per l'organizzazione di seminari e corsi al fine di ampliare l'offerta formativa, mantenendo comunque inalterate le ripartizioni finanziarie per linee di intervento e per fonte di finanziamento (FSE e PAC);
RITENUTO che, al fine di consentire il più ampio svolgimento delle attività formative programmate, si renda necessario prorogare il termine per la realizzazione dell'attività al 30 novembre 2015 con obbligo di trasmissione dei rendiconti e della relazione tecnica entro 31 gennaio 2016;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della

Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Il termine per la realizzazione dell'attività formativa concernente il Progetto IMPRENDERO 4.0 è prorogato al 30 novembre 2015.
2. Il termine finale per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività formativa e per la presentazione della relazione tecnica contenente la descrizione di tutte le attività realizzate prevista dal paragrafo 20 dell'Avviso n° 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 è fissato per 31 gennaio 2016.-
3. Limitatamente alle attività formative previste dalla Linea 1 dell'Avviso n° 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, le risorse economiche sono rimodulate secondo lo schema di cui in narrativa, nel rispetto dei vincoli previsti dal paragrafo 11 del bando relativamente alla ripartizione prevista tra fonte di finanziamento (FSE e PAC) e per linea di intervento.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 agosto 2015

FERFOGLIA

15_35_1_DDS_PROG GEST_3521_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 agosto 2015, n. 3521

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Misure di carattere formativo. Presa d'atto delle attività realizzate e linee di indirizzo per il loro proseguimento. - Modifiche al documento approvato con decreto n. 2272/LAVFORU del 10/06/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
PRECISATO che le norme regolamentari citate sono applicabili anche se le attività sono sostenute da altre fonti di finanziamento e che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
RICORDATO che:
- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;
EVIDENZIATO che con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:

- all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;
RICORDATO inoltre la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- n. 827 dell'8 maggio 2014	- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014	- n. 1854 del 10 ottobre 2014
- n. 1958 del 24 ottobre 2014	- n. 2286 del 28 novembre 2014
- n. 2490 del 18 dicembre 2014	- n. 450 del 13 marzo 2015
- n. 797 del 30 aprile 2015	- n. 905 del 15 maggio 2015
- n.1523 del 31 luglio 2015	

PRECISATO che:
- i soggetti selezionati a seguito dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014 (associazioni temporanee di enti di formazione, di seguito ATI) hanno svolto le attività formative previste all'interno del programma PIPOL citato;
- in particolare l'azione delle ATI ha riguardato l'attuazione di PIPOL relativamente a PON IOG FVG, a FVG Progetto giovani e a FVG Progetto occupabilità;
EVIDENZIATO che, a quasi un anno dall'avvio delle attività:
- si è giunti ad uno stato di avanzamento che vede pressochè esaurite le risorse finanziarie del PAC relative alla realizzazione delle misure di pertinenza delle ATI;
- sussistono le condizioni di irrobustire le dotazioni finanziarie di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità grazie alle disponibilità derivanti, rispettivamente, dal programma specifico 12/15 - FVG Progetto giovani e dal programma specifico 8/15 - FVG Progetto occupabilità del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 (PPO 2015), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- è stata constatata la possibilità di migliorare l'offerta delle misure di carattere formativo a valere sulle risorse finanziarie del PON;
- con la DGR 797/2015 di modifica del programma PIPOL sono state ridefinite le misure di carattere formativo erogabili nell'ambito del programma stesso;
ATTESO che:
- a fronte della ridefinizione delle misure di carattere formativo di cui alla richiamata deliberazione n. 797/2015, è necessario ridefinire le modalità che conducono alla preparazione del PAI;
- è opportuno ridefinire le linee di indirizzo relative all'attuazione da parte delle ATI delle attività di propria pertinenza all'interno di PIPOL, con particolare riferimento a FVG Progetto giovani ed a FVG Progetto occupabilità;
PRECISATO che le modalità che conducono alla preparazione del PAI sono illustrate nel documento allegato A) del decreto 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015;
PRECISATO altresì che appare opportuno apportare modifiche al richiamato allegato A) del decreto 2272/LAVFORU/2015 al fine di ottimizzare la partecipazione delle persone alle attività finanziate da PIPOL;

DECRETA

1. Con riferimento alla sezione "Ulteriori indicazioni di carattere tecnico/procedurale" dell'allegato A) del decreto n. 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015 ed in considerazione della necessità di ottimizzare l'accesso delle persone alle attività di PIPOL:
a) al secondo capoverso è aggiunto il seguente testo: "Per gli stranieri che necessitano di migliorare il loro italiano prima di poter accedere ad un percorso formativo è consentito inserire nel PAI oltre alla misura formativa professionalizzante anche il percorso linguistico che rientra nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei". Nel caso di operazioni di carattere formativo concordate con un'azienda e finalizzate all'inserimento lavorativo, è possibile prevedere per i soggetti coinvolti, previa richiesta motivata, la partecipazione a più operazioni di carattere formativo fra loro integrate.";
b) il terzo capoverso è sostituito dal seguente: "Per quanto concerne i PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 che prevedano più misure di carattere formativo, l'avvenuta partecipazione o la frequenza ad una delle misure previste consente la partecipazione ad un ulteriore percorso formativo esclusivamente in

sovrannumero rispetto al contingente minimo previsto per l'attivazione dell'operazione formativa e comunque dando la precedenza alle persone che partecipano per la prima volta ad una azione formativa nell'ambito di PIPOL.
Tali disposizioni non si applicano agli utenti di fascia 4 che possono svolgere tutte le attività previste dal PAI sottoscritto prima del 19 giugno."
c) al quarto capoverso la parola "Provincia" è sostituita con la parola "Regione".
2. E' approvato l'allegato A) testo integrato, sostitutivo dell'allegato A) del decreto 2272/LAVFORU del 16 giugno 2015.
3. Il presente decreto si applica dal giorno successivo a quello di notifica ai soggetti attuatori del progetto PIPOL.
4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 agosto 2015

FERFOGLIA

15_35_1_DDS_PROG GEST_3521_2_ALLEGATO

Allegato A)

PIPOL – Il nuovo quadro dell'offerta formativa e la corrispondenza fra le nuove misure e quelle previste nella precedente fase

La Giunta regionale, con deliberazione n. 797 del 30 aprile 2015, ha apportato una serie di variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – che riguardano anche il quadro dell'offerta formativa prevista.

Tali variazioni derivano dal seguente triplice ordine di fattori:

a) l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dal Piano di Azione e Coesione – PAC – e destinate alla realizzazione delle misure di carattere formativo è ormai pressochè completato. È pertanto necessario dare avvio all'attuazione dei programmi specifici n. 8/15 – FVG Progetto occupabilità - e n. 12/15 – FVG Progetto giovani – del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015; in tal modo è possibile la prosecuzione delle misure di carattere formativo nell'ambito di PIPOL e nel solco di quanto realizzato con le risorse finanziarie del PAC;

b) l'analisi di quanto sin qui realizzato ha evidenziato la necessità di ampliare l'offerta formativa finanziata, all'interno di PIPOL, con le risorse finanziaria derivanti dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG;

c) la fase di riassetto connessa ai due punti precedenti ha determinato una attenta e approfondita riflessione che ha condotto ad una rivisitazione dell'offerta formativa di PIPOL funzionale a:

   i. semplificare il panorama complessivo delle tipologie di attività formativa realizzabili;

   ii. prevedere, in tale panorama, tipologie formative fortemente orientate agli aspetti professionalizzanti e di raccordo stretto con il bisogno delle imprese.

Ciò premesso:

a) **fino al 19 giugno 2015** gli operatori dei Centri per l'impiego che svolgono la fase di accoglienza che conduce alla sottoscrizione del PAI individuano la misura di carattere formativo, ove pertinente ed in rapporto alla condizione soggettiva delle persone, all'interno della seguente offerta:

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – PAC	ATI
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	2, 5 – PAC	ATI
Operazioni formative professionalizzanti	2, 3, 5 – PAC	ATI
Operazioni formative per l'apprendimento permanente	2, 3, 4 (solo per le lingue), 5 – PAC	ATI
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON	ATI

Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	5 - PAC 4 - PAC	Università

L'azione degli operatori dei centri per l'impiego può continuare ad essere accompagnata, in questa fase, dalle indicazioni della Nota orientativa n. 2, prot. FP 13-1 n. 0051914/P del 3 ottobre 2014;

b) **dal 22 giugno 2015** il quadro dell'offerta formativa che deve essere preso in considerazione dagli operatori dei Centri per l'impiego ai fini della predisposizione del PAI è il seguente:

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – POR	ATI
Operazioni formative professionalizzanti a risultato	2, 3 – PON	ATI
Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR	ATI
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 - POR	ATI
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea all'estero	4 - PAC 4 - PAC	Università Università

c) **a partire dal 20 luglio 2015** diviene necessario ricondurre i contenuti dei PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 ed aventi la previsione di misure di carattere formativo individuate sulla base dell'offerta di cui alla lettera a) al quadro dell'offerta formativa di cui alla lettera b).
Il soggetto attuatore competente è pertanto chiamato ad effettuare la progettazione formativa avendo cura di operare secondo i criteri di corrispondenza tra il regime di cui alla lettera a) ed il regime di cui alla lettera b) indicati nella tabella che segue.
Si segnala che la tabella che segue stabilisce che le operazioni formative per l'apprendimento permanente confluiscano nella formazione permanente per gruppi omogenei. Quest'ultima tipologia non viene però rivolta ai giovani neolaureati rientranti nella fascia 4 mentre la loro presenza era ammissibile nella tipologia formativa di provenienza limitatamente ai percorsi formativi di lingua straniera. Pertanto ove si verifichi tale situazione, ed esclusivamente nella fase transitoria del passaggio dal vecchio al nuovo regime, l'ATI competente può comunque garantire il percorso al giovane ma deve attivarsi con il Centro per l'Impiego per procedere alla modifica del PAI.

MISURA DI CARATTERE FORMATIVO - VECCHIO REGIME	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO	ATTUATORE	MISURA DI CARATTERE FORMATIVO – NUOVO REGIME	FASCIA E FONTE DI FINANZIAMENTO
Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – PAC	ATI	Operazioni per la qualificazione di base abbreviata	2, 5 – POR
Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale	2, 5 – PAC	ATI	Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR
Operazioni formative professionalizzanti	2, 3, 5 – PAC	ATI	Operazioni formative professionalizzanti a risultato	2, 3 – PON
			Formazione permanente per gruppi omogenei	5 - POR
Operazioni formative per l'apprendimento permanente	2, 3, 4 (solo per le lingue), 5 – PAC	ATI	Formazione permanente per gruppi omogenei	2, 3, 5 – POR
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 - PAC	ATI	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2, 3 – PON 5 - POR
Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	4 - PAC	Università	Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero	4 - PAC

Ulteriori indicazioni di carattere tecnico/procedurale

L'indicazione dei comparti e delle macroaree a cui le ATI devono rifarsi ai fini della progettazione formativa e la descrizione puntuale delle caratteristiche e dei contenuti delle suddette tipologie di misure di carattere formativo è rinviata a successive direttive emanate dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

I PAI sottoscritti a partire dal 22 giugno 2015 devono prevedere la realizzazione di una sola delle misure di carattere formativo indicate nella tabella di cui alla lettera c), con la partecipazione dell'interessato ad una sola attività formativa. Per gli stranieri che necessitano di migliorare il loro italiano prima di poter accedere ad un percorso formativo è consentito inserire nel PAI oltre alla misura formativa professionalizzante anche il percorso linguistico che rientra nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei". Nel caso di operazioni di carattere formativo concordate con un'azienda e finalizzate all'inserimento lavorativo, è possibile prevedere per i soggetti coinvolti, previa richiesta motivata, la partecipazione a più operazioni di carattere formativo fra loro integrate.

Per quanto concerne i PAI sottoscritti fino al 19 giugno 2015 che prevedano più misure di carattere formativo, l'avvenuta partecipazione o la frequenza ad una delle misure previste consente la partecipazione ad un ulteriore percorso formativo esclusivamente in sovrannumero rispetto al contingente minimo previsto per l'attivazione dell'operazione formativa e comunque dando la precedenza alle persone che partecipano per la prima volta ad una azione formativa nell'ambito di PIPOL.

Tali disposizioni non si applicano agli utenti di fascia 4 che possono svolgere tutte le attività previste dal PAI sottoscritto prima del 19 giugno.

È necessario ottimizzare il corretto e completo utilizzo del gestionale PIPOL da parte di tutti i soggetti coinvolti; in particolare, attraverso appositi momenti di incontro, verranno stabilite in via definitiva le modalità di utilizzo del gestionale da parte delle ATI. In tale contesto, e nel quadro della cooperazione attuativa propria di PIPOL, si definirà una procedura che preveda incontri periodici – indicativamente quindicinali – tra la Regione e l'ATI di riferimento nei quali verrà fatto il punto sullo stato di avanzamento delle attività, con la verifica della coerenza delle attività formative realizzate rispetto alle indicazioni contenute nei PAI e con l'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende ai fini dell'assunzione i quali determinano le linee della progettazione formativa.

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

15_35_1_DDS_SAN PUB VET_659_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 20 agosto 2015, n. 659
Istituzione task-force regionale per il controllo del benessere animale in allevamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
VISTI la direttiva 1998/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, relativa alla protezione degli animali negli allevamenti e il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti";
VISTI la direttiva 1999/74/CE del Consiglio, del 19 luglio 1999, che stabilisce le norme minime relative alla protezione delle galline ovaiole e il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 "Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento";
VISTI la direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini e il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini";
VISTI la direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, relativa alle norme minime per la protezione dei vitelli e il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 126. "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli";
VISTI la direttiva 2007/43/CE del Consiglio del 28 giugno 2007, che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne, il decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181 "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne" e il decreto del Ministero della salute 4 febbraio 2013 "Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181";
VISTO il Piano Nazionale Benessere Animale (PNBA), emanato dal Ministero della Salute;
VISTI i risultati dell'audit ministeriale sul settore benessere animale in allevamento, durante il trasporto e l'abbattimento, svoltosi in Friuli Venezia Giulia dal 22 al 26 giugno 2015;
CONSIDERATA la necessità di rendere omogenea l'applicazione della normativa di settore per evitare difformità nell'esecuzione dei controlli sul territorio regionale;
RITENUTO di istituire una task-force regionale per il controllo del benessere animale in allevamento, individuandone obiettivi, compiti, responsabilità, modalità di intervento e risorse;
VISTO il Decreto n. 461/DICE dd. 15.05.2014, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

DECRETA

1. È istituita la task-force regionale per il controllo del benessere animale in allevamento.
2. La task force è costituita da:
- dott. Andrea Angeli (AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Friuli Centrale") - Referente;
- dott. Paolo Demarin (AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina");
- dott.ssa Elisabetta Argentieri (ASS n. 5 "Friuli Occidentale").

3. La task-force ha funzioni sovra-aziendali.
4. I compiti e gli obiettivi della Task Force sono:
- esecuzione di sopralluoghi ispettivi e attività di verifica in allevamento in collaborazione con i Veterinari delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria al fine di rendere omogenea l'attività di controllo ufficiale sul territorio regionale;
- produzione di documenti per fornire risposte al territorio per evitare difformi interpretazioni applicative delle norme;
- attività informativa e di sensibilizzazione rivolta agli allevatori per la promozione dell'applicazione delle "buone pratiche d'allevamento";
- intervento e gestione con il veterinario ufficiale dei casi di non conformità;
- supporto al Servizio Sanità pubblica veterinaria della Regione nell'attività di programmazione dei controlli.

5. Entro il 31 gennaio di ogni anno il Referente della task-force invia al Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria della Regione una relazione sull'attività svolta.

6. L'attività della task-force non comporta oneri aggiuntivi per la Regione.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 agosto 2015

PALEI

15_35_1_ADC_INF MOB_COM TARCENTO_35 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

L 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tarcento: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 13 del 21 maggio 2015.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0167/Pres. del 19 agosto 2015, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 13 del 21 maggio 2015, con cui il comune di Tarcento ha approvato la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, di alcune delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento dell'osservazione n. 3 presentata alla variante medesima, sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2325 del 5 dicembre 2014.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_35_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 952/2015 presentato il 22/05/2015
GN 1024/2015 presentato il 26/05/2015
GN 1032/2015 presentato il 27/05/2015
GN 1050/2015 presentato il 29/05/2015
GN 1057/2015 presentato il 29/05/2015
GN 1058/2015 presentato il 29/05/2015
GN 1077/2015 presentato il 08/06/2015
GN 1082/2015 presentato il 09/06/2015
GN 1092/2015 presentato il 10/06/2015
GN 1123/2015 presentato il 15/06/2015
GN 1161/2015 presentato il 18/06/2015
GN 1213/2015 presentato il 26/06/2015
GN 1216/2015 presentato il 26/06/2015
GN 1249/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1250/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1257/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1260/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1262/2015 presentato il 02/07/2015
GN 1263/2015 presentato il 02/07/2015
GN 1265/2015 presentato il 02/07/2015
GN 1266/2015 presentato il 02/07/2015
GN 1269/2015 presentato il 03/07/2015
GN 1282/2015 presentato il 03/07/2015
GN 1286/2015 presentato il 03/07/2015
GN 1352/2015 presentato il 15/07/2015
GN 1353/2015 presentato il 15/07/2015
GN 1355/2015 presentato il 16/07/2015
GN 1357/2015 presentato il 16/07/2015
GN 1359/2015 presentato il 16/07/2015
GN 1367/2015 presentato il 17/07/2015
GN 1373/2015 presentato il 17/07/2015
GN 1374/2015 presentato il 17/07/2015
GN 1400/2015 presentato il 21/07/2015
GN 1407/2015 presentato il 22/07/2015
GN 1408/2015 presentato il 22/07/2015
GN 1417/2015 presentato il 23/07/2015
GN 1423/2015 presentato il 23/07/2015
GN 1501/2015 presentato il 04/08/2015

15_35_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2552/2015 presentato il 17/07/2015
GN 2639/2015 presentato il 23/07/2015
GN 2803/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2807/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2808/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2812/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2813/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2826/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2827/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2829/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2834/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2836/2015 presentato il 05/08/2015
GN 2844/2015 presentato il 06/08/2015
GN 2845/2015 presentato il 06/08/2015
GN 2847/2015 presentato il 06/08/2015
GN 2853/2015 presentato il 06/08/2015
GN 2860/2015 presentato il 07/08/2015
GN 2863/2015 presentato il 07/08/2015
GN 2864/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2865/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2874/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2883/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2884/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2887/2015 presentato il 10/08/2015
GN 2889/2015 presentato il 11/08/2015
GN 2895/2015 presentato il 11/08/2015
GN 2898/2015 presentato il 11/08/2015
GN 2900/2015 presentato il 12/08/2015

15_35_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6281/2014 presentato il 27/06/2014
GN 9004/2014 presentato il 15/09/2014
GN 9006/2014 presentato il 15/09/2014
GN 10704/2014 presentato il 30/10/2014
GN 10705/2014 presentato il 30/10/2014
GN 11548/2014 presentato il 21/11/2014
GN 11824/2014 presentato il 01/12/2014
GN 11939/2014 presentato il 03/12/2014
GN 12130/2014 presentato il 10/12/2014
GN 12472/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12561/2014 presentato il 22/12/2014
GN 12635/2014 presentato il 23/12/2014
GN 225/2015 presentato il 13/01/2015
GN 990/2015 presentato il 02/02/2015
GN 1507/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1700/2015 presentato il 23/02/2015
GN 1795/2015 presentato il 25/02/2015
GN 1814/2015 presentato il 25/02/2015
GN 1815/2015 presentato il 25/02/2015
GN 1898/2015 presentato il 26/02/2015
GN 1899/2015 presentato il 26/02/2015
GN 1912/2015 presentato il 27/02/2015
GN 1996/2015 presentato il 03/03/2015
GN 1997/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2345/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2346/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2353/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2357/2015 presentato il 12/03/2015
GN 2562/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2805/2015 presentato il 24/03/2015
GN 2851/2015 presentato il 25/03/2015
GN 2975/2015 presentato il 30/03/2015
GN 2989/2015 presentato il 30/03/2015
GN 3131/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3135/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3140/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3142/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3334/2015 presentato il 10/04/2015
GN 3496/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3644/2015 presentato il 20/04/2015
GN 4201/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4933/2015 presentato il 21/05/2015
GN 6127/2015 presentato il 23/06/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_35_3_AVV_COM BUTTRIO_2 PRPC

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC - Castello di Buttrio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE ASSETTO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 63 quater della L.R. n.5 del 23 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni:

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 27 del 31 luglio 2015, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. - CASTELLO DI BUTTRIO.
Ai sensi del medesimo art. 63 quater della Legge Regionale n.5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i., la delibera di adozione con i relativi elaborati della Variante n.2 al PRPC - Castello di Buttrio - resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro tale termine, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Buttrio, 17 agosto 2015

per Il Responsabile del servizio tecnico
dei Comuni di Buttrio-Moimacco-Premariacco
IL SOSTITUTO:
Ezio Antonel

15_35_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_58 PRGC_012

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 58 al PRGC.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Visto l'art. 63 comma 5 lett.a) -L.R. n° 05/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2015 è stata adottata la variante n. 58 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 24 agosto 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA:
geom. Adriano Seculin

15_35_3_AVV_COM GORIZIA_LAVORI RIQUALIFICAZIONE TORRENTE CORNO_005

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del Torrente Corno e del suo bacino.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 22/2015 del 18.08.2015 è stato autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme sotto riportate dovute a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio per le aree destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:

a) €. 206,60 dovuti per l'esproprio di 42/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di GRUSOVIN Maria Cecilia nata a Gorizia il 27.08.1913
b) €. 68,88 dovuti per l'esproprio di 14/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di GRUSOVIN Sergio nato a Gorizia il 03.03.1932
c) €. 59,03 dovuti per l'esproprio di 1/12 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di GRUSOVIN Claudio nato a Gorizia il 24.02.1936
d) €. 34,44 dovuti per l'esproprio di 7/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di BREGANT Flavio nato a Bergamo il 17.11.1960
e) €. 4,92 dovuti per l'esproprio di 1/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di GRUSOVIN Donatella nata a Gorizia il 04.09.1962
f) €. 4,92 dovuti per l'esproprio di 1/144 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di GRUSOVIN Antonio nato a Gorizia il 11.09.1963
g) €. 17,22 dovuti per l'esproprio di 7/288 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia a favore di REA Alessandra nata a Napoli il 22.10.1962
h) €. 4.831,60 dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 641/15 e 641/35 iscritte nel 2° c.t. della P.T. 2020 del C.C. di Gorizia a favore di de BAGUER Elvira pt. Silverio
i) €. 110,00 dovuti per l'esproprio di ½ i.p. della p.c. 641/36 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 175 del C.C. di Gorizia a favore di WINKLER Vitomira nata a Battaglia della Bainsizza il 12.11.1925
j) €. 110,00 dovuti per l'esproprio di ½ i.p. della p.c. 641/36 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 175 del C.C. di Gorizia a favore di RAIMO Gaetano nato a Montoro Inferiore (AV) il 26.06.1937
k) €. 55,00 dovuti per l'esproprio di ½ i.p. della p.c. 9/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 66 del C.C. di Prati a favore di BEVILACQUA Silvia nata a Gorizia il 25.05.1965

Gorizia, 18 agosto 2015

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

15_35_3_AVV_COM GRADO PRPC HOTEL ADRIA

Comune di Grado (GO)
Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata "Hotel Adria".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 4, 7° comma, della L.R. 12/08 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19/2015 del 27.07.2015, esecutiva il 16.08.2015, è stato approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata "Hotel Adria".
Con la medesima deliberazione si è dichiarata conclusa senza ulteriori prescrizioni la Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i..
Grado, 19 agosto 2015

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio Bernetti

15_35_3_AVV_COM RESIUTTA_13 PRGC_008

Comune di Resiutta (UD)
Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 05/08/2015, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo di opera pubblica (Recupero sede ex stazione ferroviaria come centro di aggregazione giovanile - 1° lotto) che costituisce variante non sostanziale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Resiutta per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Che la predetta Deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Nazionale n. 20 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico degli Uffici comunali (dal lunedì al venerdì).

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Resiutta, 21 agosto 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
p.i. Francesco Nesich

15_35_3_AVV_COM RUDA_24 PRGC_010

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale - Depuratore di Saciletto.

IL SINDACO

VISTO l'art 63 della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5, nonché l'art. 17, comma 1, lettera e) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27 novembre 2014, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale - Depuratore di Saciletto

Ruda, 24 agosto 2015

IL SINDACO:
Palmina Mian

15_35_3_AVV_COM RUDA_PCCA ADOZIONE_006

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16 del 18.06.2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico".

IL SINDACO

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17.06.2015 è stato adottato il piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della l.r. n. 16 del 18.06.2007 "norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico".
CHE lo stesso viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Ruda, 19 agosto 2015

IL SINDACO:
Palmina Mian

15_35_3_AVV_PROV UDINE_DET 4470 ROTATORIA MORENA_007

Provincia di Udine Area Tecnica Servizio Viabilità U.O. Espropri Stime Catasto

Prusst 8.2 - Lotto B2, Rotatoria Nodo I, posta tra i Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, in Località Morena. Determina dirigenziale n. 4470 del 16.07.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO (omissis)
FATTI propri i contenuti riportati nel Decreto di Esproprio n.182 del 26.11.2014, (omissis);
CONSIDERATO che la ditta Hotel Diana srl con sede legale a Tricesimo UD, in via Roma 281, cf-p. IVA 04103000289, legalmente rappresentata dal sig. Mascolo Giovanni, con lettera prot.n.68175 del 06.06.2014, faceva espressamente richiesta di attivare la procedura prevista dall'art.21 del D.P.R. n.327/2001, per la determinazione dell'indennità definitiva, con la nomina di una commissione peritale, (omissis);
DATO ATTO (omissis);

(omissis)

CONSIDERATO che si è già provveduto ad aprire un deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato sede di Udine, (omissis), per un importo di €.35.512,00= quale indennità provvisoria, e che alla luce dell'aggiornamento derivato dalla perizia, l'indennità definitiva è pari a €.57.600,00= per tanto per differenza, l'importo a conguaglio da dover depositare è il seguente €.22.088,00=;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di fare propri i contenuti riportati nel Decreto di Esproprio n.182 del 26.11.2014;

Art. 2

di aggiornare l'indennità spettante alla ditta Hotel Diana srl. (omissis);

Art. 3

di provvedere a depositare la somma di €.22.088,00= quale conguaglio dell'indennità definitiva spettante all'utente, (omissis);

Art. 4 - Art. 5 - Art. 6, (omissis).

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

15_35_3_CNC_AZ OSP RIUNITI_CONCORSO 1 TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO_1_TESTO_011

Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per n. 1 posto di tecnico sanitario di laboratorio medico - cat. D.

In esecuzione della determinazione n. 620 dd. 19/08/15 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di:
1 posto di tecnico di laboratorio biomedico (collaboratore professionale sanitario - cat. D)

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni previste:
- dal DPR 487/94 inerente l’accesso agli impieghi nella P.A.;
- dal DPR 220/01 inerente la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal D. lgs. 165/01, con particolare riferimento a quelle riguardanti le modalità di accesso al pubblico impiego e la parità di accesso e trattamento fra uomini e donne;
- dall’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini.

REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE
Laurea in TECNICHE di LABORATORIO BIOMEDICO (classe L/SNT 3 - Classe delle lauree in professioni tecnico sanitarie - D.M. 2.4.2001) ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. 745 del 14.09.1994) o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell’art. 2, D.P.R. 220/01, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana ovvero analoga condizione riconosciuta dalle vigenti disposizioni in materia di cittadinanza ed ammissione agli impieghi pubblici;
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all’impiego (l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio del personale);
d. non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una ovvero licenziati a decorrere dall’entrata in vigore dal primo CCNL del SSN.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All’A.O.U. “Ospedali Riuniti di Trieste”
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all’Ufficio Protocollo dell’Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all’Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all’indirizzo
AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it
esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell’avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, il termine per la consegna scade all’ora di chiusura dell’ufficio stesso;

- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al presente bando;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-, il cui pagamento potrà essere effettuato mediante:
- accesso diretto alla Cassa Economale Centrale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT07 N 06340 12315 100000302063 - CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale respon-

sabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di analoga condizione riconosciuta dalle vigenti disposizioni in materia di cittadinanza ed ammissione agli impieghi pubblici;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini stranieri);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (superiore a quello dell'obbligo);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario
in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa; in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese;
o) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della stessa.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento concorsuale.
Il diario verrà pubblicato anche sul sito internet Aziendale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 15
titoli accademici e di studio: p. 5
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'Azienda, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 200, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, inerenti le materie delle prove concorsuali.
Il punteggio conseguito nell'eventuale preselezione non influisce sulla valutazione delle successive prove concorsuali, ma ne determina esclusivamente l'accesso.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietato l'utilizzo in aula di telefoni cellulari, che dovranno essere spenti, e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere. Tali limitazioni saranno applicate anche alle successive prove concorsuali.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito internet aziendale.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno collocati ai primi 200 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° classificato.
Al termine della valutazione della preselezione, l'esito verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale
I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste nella sezione Convocazione dei candidati del presente bando.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica riguardanti i seguenti ambiti:
- discipline specifiche del tecnico di laboratorio biomedico indicate dall'ordinamento didattico
- la responsabilità deontologica del tecnico di laboratorio biomedico, disposizioni in materia di trattamento dei dati sensibili e tutela della privacy
- cenni di legislazione sanitaria (nazionale e regionale)
- norme e decreti sul profilo professionale
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nel Servizio Sanitario Nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico, disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
- cenni sul T.U. n. 81/2008

- sistemi e modalità di gestione della qualità (accreditamento volontario, professionale ed istituzionale, certificazioni di qualità)
- sistemi informatizzati di gestione sanitaria

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche, predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale o simulazioni di situazioni specifiche.

Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese).

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono da quest'ultima.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.

Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE il BANDO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.
Sito internet: http://www.aots.sanita.fvg.it
Telefono: 040/3995072-5071-5127
Orario degli uffici: da LUNEDI' a VENERDI': 9 - 12
solo LUNEDI' e GIOVEDI': 14 -15.30
mail: concorsi@aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ____________________

codice fiscale ____________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di un posto di

TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO -
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - CAT. D

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

- ❑ luogo di nascita____________________ data____________________
- ❑ residenza____________________ _via ____________________ n. ____
- ❑ tel. ____________________ e –mail ____________________@____________________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____________________
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____________________
  ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
  ____
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____________________
- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio ____________________
  ____
  conseguito il ____________________ presso ____________________
  ____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

diploma/laurea in ______________________________

conseguito/a il __________ presso l'Università ______________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione____________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva) ______________________________
  ____
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi______________, nonché dell'ausilio di____________________
  ____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ____________________(inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome______________________________

Via/Piazza ______________________________**n.**____

C.A.P. _________**Città**__________________________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente:
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ____________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento e se possibile il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time o pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		

Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

Ulteriori informazioni		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ______________________

____
(firma leggibile)

15_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_GRADUATORIA DIRIGENTE MEDICO NEUROCHIRURGIA_009

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 673 del 19.08.2015, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	IUS	Tamara	11/01/1979	93,950
2	TUNIZ	Francesco	18/02/1978	86,250
3	D'AURIA	Stanislao	19/01/1977	79,500

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:
- IUS dott.ssa Tamara

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

15_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_PUBBLICA SELEZIONE DIRETTORE_DIAGNOSTICA ANGIOGRAFICA E RADIOLOGIA_002

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria Della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa di diagnostica angiografica e radiologia interventistica.

Disciplina: Radiodiagnostica
Profilo Professionale: Medici
Ruolo: Sanitario
S.O.C.: Diagnostica Angiografica e Radiologia Interventistica

In attuazione del decreto n. 519 del 25.06.2015, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA	
disciplina:	RADIODIAGNOSTICA
profilo professionale:	MEDICI
ruolo:	SANITARIO
S.O.C.:	DIAGNOSTICA ANGIOGRAFICA E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:
- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializza-

zione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

  - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in parti-

colare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzazione l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione

deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento

motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

• • •

L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DIAGNOSTICA ANGIOGRAFICA E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) Diagnostica Angiografica e Radiologia Interventistica con sede presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine fa capo al Dipartimento di Diagnostica per Immagini. Si è caratterizzata per competenze distintive nella diagnostica e nel trattamento di numerose patologie con procedure di radiologia interventistica, tra le quali in particolare devono essere citati il trattamento delle stenosi dei vasi epiaortici, la fibrinolisi intra-arteriosa dei pazienti con stroke, il trattamento delle ostruzioni arteriose B.T.K. e degli aneurismi vascolari (compresi quelli viscerali), gli shunt portosistemici intraepatici transgiugulari, il trattamento percutaneo delle neoplasie epatiche (termoablazioni con laser, radiofrequenza e micro-onde) e le radiochemio-embolizzazioni, il trattamento di patologie delle vie biliari ed urinarie con particolare riferimento a pazienti trapiantati, le vertebroplastiche. Le attività si svolgono sia in regime di programmazione che di urgenza sulle 24 ore.
	Dotazione organica	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da: 1 Direttore SOC 6 Dirigenti medici.
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento regionale coerenti con le patologie trattate, quali in particolare i sistemi per angiografia, i sistemi per diagnosi tramite immagini a computer (PACS), ecografi e ablatori termici.

<table>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell’ultimo anno</td><td><table><tr><th>Dati di attività, in termini di</th><th>Totale</th></tr><tr><td>Numerosità di procedure ad alta complessità eseguite</td><td>2.538</td></tr></table></td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da realizzare in futuro</td><td>Si ritiene opportuno favorire lo sviluppo dei modelli organizzativi e delle competenze per la diagnostica angiografica ed il trattamento in urgenza ed in elezione delle patologie eleggibili per la correzione endovascolare non chirurgica, considerato il ruolo di hub regionale della funzione affidata a questa Azienda ospedaliero-universitaria, in particolare per quanto riguarda il trattamento dello stroke.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all’ambito aziendale</td><td>Nell'ambito dei rapporti funzionali interni al Dipartimento di Diagnostica per Immagini, è in fase di sviluppo un’integrazione ancora più stretta dell'attuale con la neuroradiologia interventistica, nel campo del trattamento precoce delle patologie ischemiche cerebrali, anche in vista dei possibili riordini organizzativi futuri. Inoltre va sviluppata ulteriormente la collaborazione con la chirurgia vascolare, al fine di assicurare la scelta del trattamento più appropriato secondo principi di Health technology assessment. La SOC assicura le prestazioni in urgenza per le patologie che accedono alle strutture aziendali.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell’ambito extra-ospedaliero</td><td>La SOC è hub di riferimento regionale ed è tenuta ad erogare prestazioni attinenti la diagnostica angiografica ed interventistica per pazienti degenti in altre aziende del Servizio Sanitario Regionale, oltre ad essere centro per l’interventistica endoarteriosa urgente del SNC.</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:
• possesso delle competenze distintive richieste per l’effettuazione delle attività qualificanti descritte in sede di presentazione generale della struttura complessa Diagnostica angiografica e radiologia interventistica
• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati
• capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:
– le prestazioni in elezione ed urgenza per le altre strutture aziendali nelle 24 ore, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure</td></tr>
</table>

		concordate con il Direttore Medico di Presidio – la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget – la collaborazione con le strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi modelli organizzativi (es. diagnostiche mobili, PACS e telemedicina) e di nuove tecnologie diagnostiche e interventive • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dello specialista in diagnostica angiografica e radiologia interventistica • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale

		intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale • garantire la supervisione delle attività diagnostiche, interventive e tecniche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del Dipartimento impegnato nella propria struttura.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • assicurare la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche • favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • favorire la fungibilità nelle funzioni specialistiche dei professionisti affidati alla SOC.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • competenze avanzate nella diagnostica per immagini • competenze nella diagnostica angiografica e di radiologia interventistica con particolare riguardo alle competenze distintive già richiamate nella descrizione delle attività della SOC • conoscenze dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.

	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato deve documentare prevalentemente una casistica attinente alle esigenze prestazionali erogate in questa Azienda ospedaliero-universitaria.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

15_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_PUBBLICA SELEZIONE DIRETTORE_MEDICA PRESIDIO_001

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di supplenza di Direttore di struttura complessa di direzione medica di presidio.

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Profilo Professionale: Medici
Ruolo: Sanitario
S.O.C.: Direzione Medica di Presidio

In attuazione del decreto n. 519 del 25.06.2015, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA	
disciplina:	**DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO**

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

  - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzazione l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di

specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa

sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenu-

to conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
Ai sensi dell'art. 18 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria d.d. 08.06.2000, la durata dell'incarico è correlata all'assenza del titolare del posto. L'incarico di che trattasi potrà cessare in qualsiasi momento qualora il titolare rientrasse in servizio anticipatamente.
L'incarico, qualora l'assenza del titolare continui per un periodo superiore ai cinque anni, potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

• • •

L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) Direzione Medica di Presidio con sede presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine sovrintende all'organizzazione dei presidi ospedalieri dell'Azienda (Udine e Cividale del Friuli) ed al coordinamento dei processi e dei fattori produttivi assegnati nell'ambito degli obiettivi fissati dalla Direzione aziendale. Le funzioni principali della SOC Direzione Medica di Presidio sono: • collaborare alla stesura dei protocolli organizzativi e delle procedure in uso in ospedale e vigilare sulla loro corretta applicazione • coordinare le attività finalizzate alla continuità delle cure • vigilare sull'igiene ospedaliera e sui servizi in outsourcing • predisporre, aggiornare e mantenere attivo il sistema aziendale per la riduzione del rischio biologico, assicurando il monitoraggio delle infezioni correlate ai processi assistenziali ed il controllo dei processi di sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione • garantire funzioni di medicina legale • partecipare ai programmi aziendali di promozione della salute • collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione • collaborare alla valutazione dell'appropriatezza organizzativa e clinica delle prestazioni ambulatoriali e di

		ricovero • vigilare sulla turnistica del personale medico • assicurare la trasmissione delle denunce obbligatorie e il rilascio delle certificazioni • gestire l'archivio sanitario e assicurare gli adempimenti connessi alla normativa sulla privacy • assicurare l'attività di medico necroscopo e di polizia mortuaria e gestire l'obitorio • gestire il Centro Unico di Prenotazione Aziendale, gli uffici Gestione Percorsi Clinici Informatizzati e Gestione Libera Professione • formulare le relazioni sanitarie per i progetti e per gli interventi di edilizia ospedaliera • collaborare allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali e dei programmi di telemedicina • assicurare il tutoraggio del personale in formazione. Dipendono direttamente dalla SOC Direzione Medica di Presidio le seguenti strutture: • Piattaforma Assistenziale Specializzata degli Ambulatori • Piattaforma Assistenziale Specializzata dei Blocchi Operatori ed Interventistici Mini Invasivi • Piattaforma Assistenziale Specializzata di Cividale del Friuli • Piattaforma Specializzata del Centro Servizi e Laboratori.
	Dotazione organica	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da: 1 Direttore SOC 5 Dirigenti medici di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica 2 Dirigenti medici di Medicina Legale

<table>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell’ultimo anno dall’Azienda ospedaliero-universitaria</td><td>
<table>
<tr><th>Dati di attività, in termini di</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Numerosità di Dipartimenti e strutture aziendali di area sanitaria</td><td>Dipartimenti 13
SOC/SOS DPT 77</td></tr>
<tr><td>Numerosità di posti letto</td><td>ordinari 949
DH 147
totali 1.096</td></tr>
<tr><td>Numerosità di prestazioni di ricovero (ordinario e day hospital) per il presidio di Udine - totale dimessi</td><td>38.724</td></tr>
<tr><td>Numerosità di prestazioni di ricovero (ordinario e day hospital) per il presidio di Cividale del Friuli – totale dimessi</td><td>2.028</td></tr>
<tr><td>Numerosità di interventi chirurgici per il presidio di Udine</td><td>25.252</td></tr>
<tr><td>Numerosità di interventi chirurgici per il presidio di Cividale del Friuli</td><td>1.138</td></tr>
<tr><td>Numerosità di procedure interventistiche complessive (endoscopiche, radiologiche, ecc.)</td><td>13.757</td></tr>
<tr><td>Volume complessivo di attività ambulatoriali (al netto delle prestazioni di laboratorio)</td><td>1.154.603</td></tr>
<tr><td>Volume complessivo delle prestazioni di laboratorio</td><td>5.174.589</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all’ambito aziendale</td><td>La SOC si caratterizza per una forte interazione con i Dipartimenti, con le strutture aziendali e con la Direzione aziendale.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell’ambito extra-ospedaliero</td><td>La SOC si interfaccia e coordina costantemente gruppi di studio per proposte/aggiornamenti di protocolli operativi gestionali condivisi.</td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il Direttore Medico deve essere in grado di:
• gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie dei servizi sopra elencati nell’ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati
• coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti</td></tr>
</table>

		organizzativi • gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo interno e verso le strutture aziendali • promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione con le altre strutture aziendali.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi • sperimentare l'adozione di strumenti organizzativi innovativi per un miglior funzionamento del "sistema ospedaliero".
Competenze richieste per la gestione della struttura	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine ad assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione e della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di competenze specifiche in materia di: • organizzazione sanitaria e ospedaliera • gestione della documentazione clinica e privacy • analisi di dati sanitari ed economici • rischio clinico e sicurezza sul lavoro • attività di miglioramento continuo della qualità • principi dell'accreditamento istituzionale. Il candidato deve altresì dimostrare competenze manageriali nell'ambito della: • gestione delle risorse attribuite in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • gestione, coordinamento e valutazione del personale della struttura • gestione dei conflitti e mantenimento del clima organizzativo interno/esterno alla struttura

		• programmazione dei fabbisogni formativi sulle tematiche specifiche della struttura • gestione di riunioni a carattere organizzativo e audit multidisciplinari.
	Esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • esperienze specifiche di partecipazione/conduzione di gruppi di lavoro sulle attività tipiche della Direzione Medica • competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera • conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
Competenze tecnico professionali richieste	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato (partecipazione a convegni-congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore ed attività didattica in ambito ospedaliero e universitario).
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

15_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_PUBBLICA SELEZIONE DIRETTORE_MEDICINA INTERNA 2_004

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa di medicina interna 2.

Disciplina: Medicina Interna
Profilo Professionale: Medici
Ruolo: Sanitario
S.O.C.: Medicina Interna 2

In attuazione del decreto n. 519 del 25.06.2015, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA	
disciplina:	MEDICINA INTERNA
profilo professionale:	MEDICI
ruolo:	SANITARIO
S.O.C.:	MEDICINA INTERNA 2

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);

e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzazione l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;

f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI
Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.
7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati

erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

• • •

L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
MEDICINA INTERNA 2
PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) Medicina Interna 2 dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine fa parte del Dipartimento di Medicina Interna. Svolge la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale. L'attività della struttura è rivolta al paziente internistico complesso, pluripatologico, frequentemente fragile, che richiede una visione unitaria dalla fase acuta, talvolta con necessità di monitoraggio semintensivo, fino alla programmazione della dimissione, spesso protetta ed effettuata in stretta collaborazione con le strutture territoriali. La SOC si avvale di 78 posti letto di degenza ordinaria ed effettua servizio di accoglimento per i pazienti urgenti di competenza internistica provenienti dal Pronto Soccorso, alternandosi con le altre SOC del Dipartimento. La SOC svolge anche attività di day hospital e ambulatoriali; fra queste ultime, oltre all'ambulatorio divisionale di medicina interna, collabora ad attività ambulatoriali dipartimentali (es. epatologia) e interdipartimentali (scompenso cardiaco, insieme alla SOC Cardiologia). Infine il personale medico gestisce, insieme a quello delle altre SOC di Medicina, le consulenze internistiche per le altre SOC aziendali e i turni di guardia dipartimentali notturni e diurni festivi. La tipologia prevalente dei pazienti accolti è quella dell'anziano fragile e polipatologico, sovente in condizioni critiche. La necessità di affrontare una vasta gamma di patologie fa sì che all'interno dell'equipe debbano essere presenti competenze di varia natura. In particolare si sono sviluppate competenze in materia di: • patologie del sistema immunitario con preferenziali interessi per l'allergologia, le connettiviti, l'immunologia dei trapianti e le immunodeficienze primitive

<table>
<tr><td></td><td></td><td>malattie infiammatorie intestinali
coagulopatie emorragiche e trombotiche e gestione della terapia anticoagulante soprattutto nel tromboembolismo venoso e nella fibrillazione atriale
aspetti disnutrizionali del paziente anziano polipatologico.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:
1 Direttore SOC
12 Dirigenti medici.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento regionale coerenti con le patologie trattate.</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell’ultimo anno</td><td><table><tr><th>Dati di attività, in termini di</th><th>Totale</th></tr><tr><td>Numerosità di degenze medie</td><td>8,7</td></tr><tr><td>Numerosità delle prestazioni di ricovero (ordinario e day hospital) – totale dimessi</td><td>2.753</td></tr><tr><td>Età media per sesso dei pazienti</td><td>F 59,1
M 60,8</td></tr></table></td></tr>
<tr><td></td><td>Organizzazione da realizzare in futuro</td><td>Il contesto al quale l’Azienda ospedaliero-universitaria è chiamata a contribuire, a seguito della progressiva attuazione della riforma del Servizio Sanitario Regionale, richiede una revisione del mandato della SOC Medicina Interna 2, con la previsione di modelli organizzativi e assistenziali fortemente caratterizzati dall’intensità di cura, con un area, pur limitata, attrezzata per l’assistenza semi-intensiva, passando per la media intensità di cura fino a una degenza a basso contenuto assistenziale che preceda la dimissione, fase nella quale sia possibile attuare forme di “patient and family education”. Particolare attenzione deve essere dedicata ai percorsi diagnostici che coinvolgono altri servizi aziendali al fine di snellire le fasi dell’inquadramento diagnostico. Di fondamentale importanza è la costruzione di percorsi di cura che coinvolgano i soggetti esterni (in particolare strutture distrettuali, medici di medicina generale, case di riposo, ecc.), in modo da assicurare una reale continuità di cura al paziente ed una maggiore appropriatezza della degenza ospedaliera.</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazione rispetto all’ambito aziendale</td><td>Devono essere sottoposte a revisione le interazioni con le altre SOC del Dipartimento di Medicina Interna, al fine di evitare duplicazioni di attività, con particolare riguardo a quelle ambulatoriali, nel rispetto del principio della salvaguardia e della valorizzazione delle professionalità esistenti, e di rendere omogenea l’organizzazione del servizio (es. guardie notturne).</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Deve essere inoltre sviluppata una riflessione profonda sul futuro della medicina interna ospedaliera, sul piano professionale ma anche organizzativo, prevedendo forme innovative di collaborazione con le altre specialità e con la medicina territoriale (es. gestione internistica del paziente chirurgico, condivisione della casistica con i medici di medicina generale, rapporti con le strutture protette).</td></tr>
<tr><td></td><td>Relazioni nell’ambito extra-ospedaliero</td><td>Devono essere rinforzati e perfezionati i meccanismi di comunicazione con gli altri attori del sistema extra-aziendale, con particolare attenzione ai meccanismi operativi che possano garantire un miglioramento della continuità assistenziale.</td></tr>
<tr><td>Competenze richieste per la gestione della struttura</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato deve dimostrare:
• capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati
• capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:
– le prestazioni in elezione ed urgenza per le altre strutture aziendali nelle 24 ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio
– la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza
– i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget
– la collaborazione con le strutture dell’Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa.

Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:
• collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l’appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi diagnostici ed al buon uso dei farmaci, garantendone poi l’applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza
• adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale
• promuovere e favorire l’introduzione e l’utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, al buon uso del sangue, ai progetti sull’informatizzazione, all’introduzione di nuovi modelli organizzativi (es. livelli assistenziali differenziati per intensità di cura, diagnostiche mobili)
• garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell’area della assistenza e nell’area della ricerca che richiedono l’apporto dell’internista
• alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti</td></tr>
</table>

		e la tempistica • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale • garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare competenze nell'ottica di: • assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura, alle politiche del farmaco, al buon uso del sangue • favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'assistenza differenziata per intensità di cura e allo sviluppo di forme innovative di comunicazione (es. teleconsulto) con gli attori extra-ospedalieri del percorso di cura del paziente.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • competenze generali riguardanti la disciplina di medicina interna, in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla SOC, con particolare riguardo al trattamento del paziente anziano polipatologico e alla gestione della polifarmacoterapia • competenze specifiche nella gestione organizzativa per livelli differenziati di assistenza e nella definizione di modelli professionali adatti a favorire la continuità assistenziale intra ed extra-ospedaliera • conoscenze dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato deve documentare prevalentemente una casistica attinente alle esigenze prestazionali erogate in questa Azienda ospedaliero-universitaria, con particolare riguardo all'impostazione dei livelli differenziati di assistenza per intensità di cura ed alla continuità assistenziale.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

15_35_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA_PUBBLICA SELEZIONE DIRETTORE_PNEUMOLOGIA_003

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa di pneumologia e fisiopatologia respiratoria.

Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio
Profilo Professionale: Medici
Ruolo: Sanitario
S.O.C.: Pneumologia e Fisiopatologia Respiratoria

In attuazione del decreto n. n. 519 del 25.06.2015, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA	
disciplina:	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
profilo professionale:	MEDICI
ruolo:	SANITARIO
S.O.C.:	PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:

- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria

“S. Maria della Misericordia”, prima dell’immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell’Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall’Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all’indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l’invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell’avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami” (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l’accesso e l’invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link “invia la domanda”, non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall’avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell’inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d’identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L’Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell’aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all’Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all’art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell’art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell’Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge

a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzazione l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica"

del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completa-

mento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;

- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappre-

sentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;

b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;

d) l'atto di attribuzione dell'incarico;

e) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.

Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso

ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

• • •

L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) Pneumologia e Fisiopatologia Respiratoria con sede presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine fa capo al Dipartimento Cardiotoracico. La SOC articola la propria attività in degenza ordinaria (anche sub-intensiva), diurna e prestazioni ambulatoriali. L'attività specialistica si caratterizza per l'effettuazione di prestazioni di endoscopia toracica (broncoscopia, toracoscopia), di fisiopatologia respiratoria (diagnostica strumentale respiratoria, monitoraggio saturimetria notturna) e ambulatoriale (ambulatorio pneumo-allergologico, ventiloterapia a pazienti trattati in collaborazione con la SOC Chirurgia Toracica). Nella struttura sono ricoverati i pazienti affetti da malattie polmonari per l'esecuzione delle cure mediche e degli accertamenti clinico-strumentali necessari ai fini diagnostici e terapeutici. Per quanto riguarda la broncoscopia, oltre che a procedure diagnostiche eseguite per lo più con strumentazione a fibre ottiche in anestesia locale e semplice sedazione, sono eseguiti in anestesia generale interventi terapeutici che comportano l'utilizzo di broncoscopi rigidi e delle tecniche di laser terapia tracheo-bronchiale, nonché l'applicazione di endoprotesi. Presso l'ambulatorio della Fisiopatologia Respiratoria, oltre alle visite specialistiche, vengono eseguite le toracentesi, gli emogasanalisi arteriosi e le prove di funzionalità respiratoria. L'attività della SOC è rivolta alla diagnosi e alla terapia di una vasta gamma di fattispecie quali: • <u>la trapiantologia</u>**:** per il trapianto di polmone, lo screening, la preparazione e l'assistenza nella fase pre-trapianto; per il trapianto di cuore, valutazione funzionale e preparazione pre-trapianto; assistenza e follow-up respiratorio post-trapianto; trattamento delle complicanze

<table>
<tr><td></td><td></td><td>respiratorie in trapiantologia
• <u>la terapia sub-intensiva respiratoria e gestione dell'insufficienza d'organo</u>**:** la valutazione funzionale respiratoria e la preparazione preliminare agli interventi chirurgici; l'assistenza dopo l'intervento; l’insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata; l’ammissione a programmi di assistenza domiciliare in regime di ossigeno e ventiloterapia a lungo termine; pneumo-traumatologia; tossicità dell'ossigeno
• le malattie polmonari interstiziali
• le malattie del circolo polmonare
• la patologia respiratoria secondaria a malattie della parete toracica, dello scheletro osseo, dei muscoli respiratori e del sistema nervoso
• i disturbi ventilatori e del controllo della respirazione durante il sonno
• le malattie infettive respiratorie non tubercolari
• le malattie neoplastiche toraco-polmonari
• le malattie allergiche respiratorie
• le malattie respiratorie professionali e da inquinamento ambientale.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dotazione organica</td><td>La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da:
1 Direttore SOC
10 Dirigenti medici.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento regionale coerenti con le patologie trattate, quali in particolare i broncoscopi, i ventilatori polmonari e i laser chirurgici.</td></tr>
<tr><td></td><td>Attività erogata nell’ultimo anno</td><td>
<table>
<tr><th>Dati di attività, in termini di</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Numerosità di degenze medie</td><td>**10,6**</td></tr>
<tr><td>Numerosità di prestazioni di ricovero (ordinario e day hospital) – totale dimessi</td><td>**997**</td></tr>
<tr><td>Età media per sesso dei pazienti</td><td>**F 58,7**
M 58,0</td></tr>
<tr><td>Numerosità di prestazioni ambulatoriali</td><td>**28.376 (di cui endoscopiche 1.215)**</td></tr>
<tr><td>Età media per sesso dei pazienti ambulatoriali</td><td>**F 61,7**
M 62,2</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Organizzazione da realizzare in futuro	Si ritiene opportuno riorganizzare l'attività in stretta collaborazione con le strutture territoriali e intensificando i rapporti con la SOC di Pneumologia riabilitativa dell'IMFR Gervasutta, anche al fine di ridurre i ricoveri di pazienti con BPCO. E' inoltre da prevedere una riduzione del fabbisogno di degenza ordinaria e un potenziamento della parte endoscopica diagnostica ed interventistica.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	È stata sviluppata una forte interazione con le strutture del Dipartimento Cardiotoracico, in particolare con la SOC Chirurgia Toracica, e con le SOC del Dipartimento di Medicina Interna.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	Sono da sviluppare protocolli operativi per la gestione di procedure endoscopiche diagnostiche ed interventive per pazienti degenti in altre aziende.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • possesso delle competenze distintive richieste per l'effettuazione delle attività qualificanti descritte in sede di presentazione generale della struttura complessa di Pneumologia e Fisiopatologia Respiratoria • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni in elezione ed urgenza per le altre strutture aziendali nelle 24 ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio – la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria (compresa la sub-intensiva) e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget – la collaborazione con le strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi

		criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, all'introduzione di nuovi modelli organizzativi e di nuove tecnologie diagnostiche e interventive • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dello specialista pneumologo • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale • garantire la supervisione delle attività diagnostiche, interventive e tecniche svolte dal personale della SOC di appartenenza.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • assicurare la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche • favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • favorire la fungibilità nelle funzioni specialistiche dei professionisti affidati alla SOC.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • competenze generali riguardanti la disciplina di pneumologia in relazione alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla SOC • competenze specifiche di endoscopia diagnostica e interventistica per le procedure correntemente eseguite dalla SOC • conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato deve documentare prevalentemente una casistica attinente alle esigenze prestazionali erogate in questa Azienda ospedaliero-universitaria, con particolare riguardo alle procedure endoscopiche diagnostiche ed interventive.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali